



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITA' RICERCA

Direzione Didattica Statale Infanzia e Primaria

III CIRCOLO "SAN GIOVANNI BOSCO"

via Amando Vescovo, 2 - 70052 Bisceglie (BA)

Direttore tel fax 080 3955752

Codice Fiscale 83006560722

Codice Meccanografico BAE070004

www.terzocircolobisceglie.it

info@terzocircolobisceglie.it

bae070004@pec.istruzione.it



FSE FESR



1861 > 2011 >>
150° anniversario Unità d'Italia



Piano dell'Offerta Formativa

A. S. 2013-2014

Ci sono cose che non puoi vedere con gli occhi: devi vederle col cuore e questo non è facile. Se ritrovi lo spirito della giovinezza dentro di te, con i ricordi di adesso e i sogni di allora, potrai farlo rivivere e cercare una sola strada nell'avventura che chiamiamo vita, verso un destino migliore. E il tuo cuore non sarà mai stanco né vecchio...

- S. Bamaren -

soraya.altervista.org

INTRODUZIONE DELLE FIGURE STRUMENTALI

Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

Con il Piano dell'Offerta Formativa la Scuola, non solo documenta la sua azione formativa, ma attesta il suo ruolo centrale rispetto allo sviluppo socio-culturale del contesto territoriale. Esso rappresenta una guida concreta nella Programmazione e nella realizzazione della quotidiana attività didattica ed educativa che gli operatori scolastici intendono attuare nel loro Istituto e garantisce l'unitarietà, l'integrazione e la coerenza degli interventi formativi scolastici ed extrascolastici e soprattutto degli obiettivi da raggiungere.

Con il presente Piano dell'Offerta Formativa, il nostro Istituto si prefigge di:

- a) **SODDISFARE** al meglio i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità;
- b) **ASSICURARE** la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future;
- c) **REALIZZARE** un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socio-culturale del territorio.

"Le Funzioni Strumentali definiscono compiti organizzativi e attività di coordinamento finalizzate al raggiungimento degli obiettivi, in rispondenza alle scelte e alle attività programmate dal Collegio Docenti. I loro lavori rappresentano uno strumento funzionale per garantire l'efficacia e l'efficienza della Scuola, nonché

offrire una risposta concreta ai bisogni degli alunni e di tutti gli utenti del servizio. Le Funzioni Strumentali svolgono quindi un ruolo determinante per la qualità del servizio scolastico e sono un laboratorio permanente di stimoli e proposte per il potenziamento e miglioramento di tutta l'organizzazione."

Per il buon funzionamento della Scuola e la miglior riuscita del comune percorso educativo, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un "patto", cioè un impegno comune basato su: principi, regole e comportamenti che ciascuno di noi rispetterà. La scuola è anche una comunità di: dialogo, ricerca, esperienza sociale basata su valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. Il patto di corresponsabilità coinvolge: il consiglio di circolo, gli organi collegiali, gli enti esterni che collaborano con la scuola, la cittadinanza in senso ampio. Scopo del patto sarà quello di far interagire in modo coerente le diverse parti presenti nella scuola e di far sì che vivano come interlocutori con l'ambiente nelle sue istituzioni rappresentative di aprirle al dialogo con le altre agenzie educative e le istituzioni presenti sul territorio.

La nostra scuola, attraverso l'accoglienza, la progettazione, la documentazione e la valutazione, vuole accompagnare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze nel loro processo di crescita umana ed intellettuale. Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale. Pertanto, attraverso i saperi e le conoscenze, i valori e il rispetto, la crescita personale e l'apprendimento, la reciprocità, l'educazione e la solidarietà si cerca di porre le fondamenta per una scuola attenta e promotrice di un sano sviluppo di quel cittadino di domani che inizia il suo percorso di vita attraverso la nostra istituzione ed il nostro insegnamento ed esempio.

La funzione strumentale è una risorsa divenuta indispensabile per l'organizzazione efficiente ed efficace della scuola dell'autonomia, ovviamente il lavoro assegnato a tale ruolo richiede molta concentrazione, serenità, disponibilità al confronto e, soprattutto, tanta determinazione nel trasmettere fiducia ai colleghi.

ins. Vittoria Facchini

ins. Francesca Minervini

Analisi del contesto socio-culturale

Il contesto socio-culturale nel quale è inserita la scuola è eterogeneo: vi sono famiglie culturalmente ed economicamente deprivate in contatto con altre più evolute ed agiate. In media le condizioni socio-culturali - economiche delle famiglie sono discrete.

Nel quartiere, oltre la scuola, sono presenti alcuni spazi culturali comunque insufficienti a soddisfare le richieste dell'utenza:

- la Parrocchia di S. Pietro, che offre attività di catechesi, momenti ludici nel parco giochi, attività occasionali di recupero e rinforzo degli apprendimenti scolastici;
- la palestra scolastica coperta della sede centrale di via A. Vescovo; le palestre coperte e scoperte del plesso "Di Bari" di via G. di Vittorio, tutte aperte ad associazioni sportive e culturali private, dietro consenso dell'Ente Locale;
- il Centro sportivo di via U. la Malfa che offre gratuitamente ai bambini del quartiere attrezzature sportive.

Si evidenzia la presenza di alunni stranieri in diverse classi e sezioni del Circolo, sia figli di immigrati sia di nuovi cittadini italiani in adozione ovvero affido.

Il fenomeno dell'emarginazione sociale di alcuni gruppi familiari è solitamente causa di insuccesso scolastico, cui il circolo provvede allertando sia i servizi sociali sia inserendoli in attività di recupero sostegno e potenziamento definite dagli Organi Collegiali, in base a finanziamenti regionali, nazionali e comunitari

Le Scuole dipendenti



Il III Circolo Didattico Statale "S. Giovanni Bosco" è costituito da tre plessi:

- la sede centrale in via Amando Vescovo, 2 in cui insistono n. 18 sezioni di scuola primaria per un totale di 407 alunni e n. 1 sezione di scuola dell'infanzia a monorganico per un totale di 16 alunni, senza servizio mensa;
- un plesso, denominato "Di Bari", sito in via Di Vittorio, comprensivo di n. 5 sezioni di Scuola dell'Infanzia per un totale di 109 alunni, tutte a doppio organico con servizio mensa; e n. 7 sezioni di scuola primaria, di cui n. 5 a tempo pieno con servizio mensa, per un totale di 130 alunni;
- un plesso unicamente di Scuola dell'Infanzia, sito in P.zza Salvo D'acquisto, che comprende n. 10 sezioni, tutte a doppio organico con servizio mensa, per un totale di 237 alunni.

Tutti i punti di erogazione del servizio sono ubicati nel popoloso quartiere di "S. Pietro" situato nella zona Nord della città.



Le Risorse

Scuola Primaria - Scuola dell'Infanzia

n. 45 docenti scuola primaria

n. 31 docenti scuola dell'infanzia

n. 13 docenti di sostegno psicofisico

n. 4 docenti di Religione Cattolica

n. 16 personale A.T.A.: n. 1 direttore dei servizi generali ed amministrativi

n. 4 amministrativi

n. 3 unità di personale ex LSU

n. 8 collaboratori scolastici

n. 1 Dirigente Scolastico

- Assistenti Educatrici per gli alunni diversamente abili presenti nell'istituzione scolastica a sostegno dei soli alunni diversamente abili gravi, dietro finanziamento del fondo sociale europeo specifico del Piano di Zona dei comuni di Trani e Bisceglie.

Le Strutture



Sede Centrale "A. Vescovo"

E' dotata di servizi formativi che possiedono elementi di qualità: palestre coperte e scoperte attrezzate, laboratori di informatica, scienze e musica, allestiti grazie al finanziamento concesso dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e un laboratorio per diversamente abili.

Nel corso dell'anno scolastico è stato allestito un laboratorio artistico.

E' attiva nella sede centrale una convenzione per l'uso della sua palestra coperta da parte di alcune associazioni sportive.



Plesso "A. Di Bari"

Possiede un parco giochi a servizio dell'infanzia ed ampi spazi verdi. In particolare gode della presenza di un'ampia superficie per le azioni di deflusso in caso di sinistri. Al suo interno, oltre alla dotazione di un ascensore, possiede una sala medica ed un laboratorio per i diversamente abili. E' presente un laboratorio

multidisciplinare (linguistico, informatico, scientifico) grazie al finanziamento concesso dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.' Sono presenti una palestra coperta ed una scoperta per attività sportive didattiche ed extra-didattiche. E' dotato di un piccolo anfiteatro per le attività ludiche in uso anche da parte di una associazione teatrale in orario extra-didattico. Nel plesso operano in convenzione alcune associazioni sportive.



Plesso "Carrara Gioia"

Possiede un ampio giardino esterno inutilizzato a causa di mancanza di attrezzature adeguate.

Il plesso è suddiviso in due piani: uno inferiore ed uno superiore.

Esso è dotato, al piano terra di un grande spazio aperto, utilizzato quotidianamente come "refettorio" per i bambini del piano superiore e come "auditorium" nei momenti più significativi dell'anno, quali:

- rappresentazioni e drammatizzazioni di vario genere;
- intersezioni;
- mostre;
- mercatini di beneficenza.

Nel plesso non vi è un laboratorio informatico, una medicheria ed una palestra. Vi sono alcuni spazi adibiti in maniera precaria per i momenti ludici dei bambini, quali ad es. la sala T.V. ed uno spazio arredato con attrezzi a dimensione di bambino per la psicomotricità.

Sia al piano inferiore che al piano superiore vi sono dei piccoli spazi aperti che vengono utilizzati per attività in comune, quali:

- attività manipolative e laboratoriali;
- attività varie di intersezione;
- attività ludiche e psicomotorie;
- attività corali, etc.

Organizzazione tempo - scuola



Scuola dell'Infanzia

L'orario giornaliero dei docenti delle sezioni a doppio organico sarà attuato dalle 8:00 alle 13:00 e dalle 11:00 alle 16:00. Il tempo scuola dei bambini sarà espletato in 8 ore giornaliere per 5 giorni settimanali mentre la docente della sezione mono-organico espletterà l'orario di 5 ore giornaliere per 5 giorni settimanali, dalle ore 8:00 alle ore 13:00. Attraverso questa sezione, la nostra scuola offre la possibilità ad alcuni genitori di avvalersi, per i propri figli, della sola attività didattica ridotta a livello temporale senza usufruire del servizio mensa.

Le sezioni a doppio organico, invece, usufruiranno del servizio di refezione scolastica curato dalla ditta Pastore attraverso l'ente locale.

Per garantire il graduale reinserimento alla vita scolastica e per salvaguardare il benessere psicofisico del bambino, date le condizioni climatiche del periodo, le attività saranno sospese alle ore 12:00 il primo giorno di inizio anno scolastico, nella settimana successiva alle ore 12.30 e alle ore 13:00 fino ad inizio del servizio mensa.

I bambini nuovi iscritti ed in particolare i bambini di 3 anni, godranno di una flessibilità oraria al fine di garantire loro un graduale inserimento e adattamento alla vita scolastica nelle prime tre settimane di frequenza. Con l'inizio della refezione, i bambini di 3 anni saranno prelevati dalle ore 13.00 alle ore 14:00 fino alle festività natalizie, per cui le insegnanti delle sezioni omogenee, effettueranno, nel turno pomeridiano, l'orario 9:00 - 14:00.

Gli alunni rispetteranno il seguente orario: ingresso 8,00-9,00 e uscita entro le ore 12,00 per chi non usufruisce del servizio mensa o 13,00-13,30 per esigenze particolari dopo aver usufruito della mensa e, dalle 15,15 alle 16,00 in orario pomeridiano.

Nelle giornate che precedono le vacanze di Natale, Carnevale e Pasqua si effettuerà la **sospensione del servizio mensa** osservando l'orario 8.00-13.00.

Il servizio mensa sarà sospeso per il corrente anno scolastico alla data del 31.05.2014.

In riferimento al calendario scolastico 2013/2014, nel periodo successivo al 9/06/2014 si garantirà il funzionamento delle sole **sezioni ritenute necessarie** in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze rappresentate dalle famiglie.

I docenti dall' 01.06.14 al 9.06.14 saranno in servizio in contemporaneità in tutte le sezioni.

Durante il mese di giugno gli insegnanti che avessero prestato ore fino ad un massimo di 25, regolarmente firmate e contabilizzate dai fiduciari di plesso, per attività laboratoriali, necessità didattiche e, nell'ambito della sezione di titolarità, per la sostituzione della collega ovvero per aumentare la vigilanza durante la mensa per un max. di 1 h, potranno recuperarle previo assenso dei fiduciari, senza inficiare la qualità del servizio (vedasi **PROGETTO 25 ORE**)

Scuola Primaria

La scuola primaria offre modalità organizzative diverse: organizzazione tempo scuola di 40h settimanali (tempo pieno) e tempo scuola di 29h. Nell'offerta formativa pari a 29 ore settimanali le giornate didattiche verranno effettuate da lunedì a giovedì, dalle 8:00 alle 13:30 e il venerdì dalle 8:00 alle 13:00 con un solo rientro pomeridiano senza mensa il lunedì, dalle 15:30 alle 18:00.

L'offerta formativa pari a 40h settimanali si articolerà dal lunedì a venerdì, dalle 8:00 alle 16:00, con servizio mensa. Si precisa che tale servizio sarà erogato solo al plesso "Di Bari" in presenza di sala e servizi igienici idonei.

A margine delle precedenti indicazioni, offriamo in lettura un prospetto completo delle materie impartite nelle due diverse varianti di offerta formativa, specificando le discipline ed il rispettivo carico orario, così come varia nel corso del progredire degli anni di frequenza.

L'indicazione di monoennio indica come il primo anno sia il naturale proseguo dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia, dove il singolo alunno viene ad essere introdotto in nuove forme di studio e conoscenze, corredate da una complessità crescente.

I successivi anni vengono divisi in due bienni, con discipline che si intersecano ed accrescono i contenuti nel verso della complessità, arricchendo le conoscenze, le competenze e le abilità.

Sia il programma a 29 ore sia quello a 40 ore risentono profondamente delle istanze di operatività e concretezza manifestate dall'utenza, raccolte nella visibilità offerta a discipline che garantiscono una ampia diversificazione degli impegni degli alunni, offrendo sempre più opportunità per dar vita alla sensibilità individuale verso particolari inclinazioni che possono manifestarsi a questa età.

Proponiamo tre distinte tabelle in cui sono riepilogati sia gli insegnamenti sia le ore di impegno settimanale. Si precisa che gli impegni orari per le classi a 29 ore settimanali e quelle a 40 ore settimanali si distinguono nettamente per presenza della fascia oraria dedicata alla erogazione del servizio mensa.

DISCIPLINE	MONOENNIO	
	29 ore	40 ore
Lingua Italiana	8	9
Matematica	7	8
Lingua Inglese	2	2
Storia	2	2
Geografia	2	2
Scienze	2	2
Tecnologia - Informatica	1	2
Musica	1	2
Arte e Immagine	1	1
Corpo Movimento Sport	1	1
Religione /Att. Alternative	2	2
Mensa	0	5
TOTALE	30	40

DISCIPLINE	PRIMO BIENNIO			
	2^ 29h	2^ 40h	3^ 29h	3^ 40h
Lingua Italiana	8	9	7	8
Matematica	7	8	6	7
Lingua Inglese	2	2	3	3
Storia	2	2	3	3
Geografia	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia - Informatica	1	2	1	2
Musica	1	2	1	2
Arte e Immagine	1	1	1	1
Corpo movimento e sport	1	1	1	1
Religione/Att. alternative	2	2	2	2
Mensa	/	5	/	5
TOTALE	29h	40 h	29h	40 h

DISCIPLINE	SECONDO BIENNIO			
	4^ 29h	4^ 40h	5^ 29h	5^ 40h
Lingua Italiana	7	8	7	8
Matematica	6	7	6	7
Lingua Inglese	3	3	3	3
Storia	3	3	3	3
Geografia	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2
Tecnologia - Informatica	1	2	1	2
Musica	1	2	1	2
Arte e Immagine	1	1	1	1
Corpo Movimento Sport	1	1	1	1
Religione /Att. Alternative	2	2	2	2
Mensa	/	5	/	5
TOTALE	29	40	29	40

Attribuzione insegnanti /classi

Nel tempo scuola di 40h settimanali sono previsti

- 2 insegnanti per ogni classe
- 1 insegnante specialista di Religione Cattolica

Nel tempo scuola di 29h settimanali sono previsti

- 1 insegnante prevalente per classe
- 1 insegnante che completa le discipline fino a 5 ore settimanali;
- 1 insegnante specialista di Religione Cattolica

Rapporti Scuola - Famiglia

I rapporti con le famiglie si esplicano attraverso:

- colloqui individuali degli insegnanti di classe e di sezione con le famiglie;
- assemblee di classe e di sezione;
- incontri per informare le famiglie della valutazione dei risultati formativi, nei consigli d'interclasse e di intersezione.

Gli incontri scuola-famiglia avverranno in date prestabilite come da calendario salvo in casi particolari dietro comunicazione dei docenti, in coda ai consigli di interclasse e/o di intersezione.

Quadrimestri

L'anno scolastico è stato distinto in due quadrimestri:
il primo è iniziato il 12 settembre e terminerà il 31 gennaio;
il secondo dall'1 febbraio all'8 giugno.

Scelte educative

Nell'erogazione del servizio tutti gli operatori del 3° Circolo di Bisceglie fanno riferimento al diritto inviolabile dell'alunno a

ricevere una educazione e una istruzione adeguate alle esigenze del contesto socio-culturale. L'offerta formativa, pertanto, scaturisce da una attenta analisi dei bisogni dei singoli alunni nel rispetto degli stili e dei tempi di apprendimento di ciascuno. Nel nostro Circolo, il processo formativo si attua secondo le seguenti scelte educative:

- rispetto dell'unità psicofisica del bambino:
sviluppo integrale e armonico della persona nelle sue componenti fisiche, affettive, relazionali e cognitive;
- centralità educativa della corporeità del bambino:
valorizzazione del corpo nelle sue molteplici forme espressive (giochi, attività motorie e manipolative, drammatizzazione, avvio alle attività sportive ...);
- valorizzazione della unicità del bambino:
rispetto della diversità e dei livelli di partenza, elaborazione di Piani di Studio Personalizzati per gruppi di livello, progettazione e attivazione di laboratori di recupero e/o di potenziamento, percorsi multiculturali, adattamento delle modalità di valutazione;
- funzione educativa dell'esempio:
attuazione dei valori fondamentali enunciati nelle Indicazioni Nazionali (tolleranza - convivenza democratica - solidarietà - ...) da parte degli adulti nel contesto relazione educativa;
- atteggiamento di ricerca:
guida alla problematizzazione per lo sviluppo del pensiero critico e divergente, valorizzazione delle attitudini personali (studio/lavoro);
- educazione all'impegno e al senso di responsabilità:
progettazione della propria esistenza nella libertà ma anche nel rispetto per se stesso e per gli altri;
- promozione della cooperazione:
lavori di gruppo (per compito, livello ed elettivi), forme di responsabilizzazione individuale.
- educazione alla convivenza e alla integrazione:
valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni

bambino, sostegno attivo alla loro interazione e alla loro integrazione attraverso la conoscenza della nostra e delle altre culture.

Percorsi didattici (competenze essenziali)

Al fine di innalzare la qualità complessiva del processo formativo, si individuano delle indicazioni operative:

- **L'ACCOGLIENZA:** spazio psicologico in cui gli alunni si sentono accettati, valorizzati, motivati ad apprendere;
- **LA RELAZIONALITÀ:** acquisizione di una positiva immagine di sé e l'instaurarsi di rapporti amichevoli con i compagni e con l'insegnante;
- **LA COMUNICAZIONE:** fruizione e produzione di linguaggi verbali e non;
- **LA LOGICA:** capacità ragionativa del bambino sviluppata attraverso l'osservazione, l'analisi, il riconoscimento, la discriminazione, il confronto, la deduzione, l'argomentazione, ...
- **LA CONVIVENZA CIVILE:** insegnamento delle regole del vivere e convivere; educazione del bambino a far scelte autonome e feconde quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con valori che orientano la società in cui vive.

Competenze trasversali

Alla luce di quanto indicato, i percorsi didattici individuano le seguenti competenze essenziali da promuovere attraverso interventi trasversali:

- prestare attenzione adeguata nei tempi e contesti diversi;
- ascoltare consegne richieste, comunicazioni, istruzioni e saper rispondere adeguatamente;
- utilizzare i diversi linguaggi;
- potenziare le diverse capacità logiche in ogni campo;
- saper individuare problemi e ipotizzare soluzioni diverse;
- conoscere le regole e le norme inerenti alla vita sociale;
- individuare e applicare nella pratica i principi del sistema democratico;

- riconoscere in ogni individuo valori positivi e capacità specifiche;
- pervenire a forme di collaborazione aperta sia a soggetti noti che sconosciuti;
- considerare l'ambiente come patrimonio comune;
- potenziare l'autonomia in ogni comportamento;
- favorire lo sviluppo della capacità di autovalutarsi..

Tali obiettivi vanno a sostanziare la programmazione curricolare, extracurricolare ed educativa-organizzativa.

Criteri metodologici

I criteri metodologici che caratterizzano l'attività educativa sono:

- condizione
tutti gli insegnanti devono farsi carico al fine di aiutare l'alunno, a possedere unitariamente la cultura appresa ed elaborata;
- problematicità e concretezza
realizzare una conoscenza significativa che si persegue attraverso l'esplorazione e la ricerca - azione come stimolazione e risposta alla originaria curiosità del bambino;
- gradualità
passaggio dal concreto all'astratto, dal facile al difficile, dal vissuto alla concettualizzazione;
- ciclicità
ricorrente controllo dei risultati e riformulazione degli obiettivi;
- pianificazione
Individuazione di traguardi irrinunciabili comuni definiti nel piano delle Indicazioni Nazionali (D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, secondo i criteri indicati nella C. M. n. 31 del 18 aprile 2012), articolazione della programmazione in percorsi personalizzati di apprendimento (sviluppo - consolidamento - recupero) che, considerando i livelli di partenza, realizzino una progressione di traguardi da verificare in itinere;
- raccordo interdisciplinare
Strumento finalizzato a garantire l'unitarietà dell'insegnamento fra docenti;
- flessibilità organizzativa;
- utilizzo razionale degli spazi educativi;
- rapporto costante tra insegnanti e famiglie;
- disponibilità dei docenti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale;
- interventi nei riguardi delle diversità.

Criteri di valutazione

Un elemento importante dell'istituzione scolastica è la valutazione, intesa sia come "valutazione degli apprendimenti, sia come valutazione della qualità complessiva dell'offerta formativa. Si può parlare quindi di:

Valutazione interna

- didattica - educativa (degli apprendimenti e del comportamento degli alunni);
- qualitativa del servizio scolastico.

Valutazione esterna

VALUTAZIONE INTERNA

La valutazione interna serve al singolo istituto scolastico per valutare l'efficacia della propria azione. La valutazione interna di Istituto dovrebbe valutare la qualità del servizio scolastico ma anche i risultati di apprendimento.

La valutazione, quindi, accompagnando i processi di apprendimento, permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre percorsi individualizzati per i soggetti in situazione di insuccesso

Tale valutazione assolve funzione di:

- rilevazione, raccolta sistematica di informazioni, relative al piano cognitivo ed educativo, di ogni alunno/a per poter quindi programmare un percorso che si adegui a possibilità, ritmi e stili cognitivi degli stessi;
- regolamentazione, presa di coscienza del progresso compiuto dall'alunno/a nell'apprendimento di conoscenze e abilità, sia rispetto al livello iniziale sia rispetto agli obiettivi formativi da raggiungere al termine della scolarità obbligatoria, per effettuare eventuali modifiche ai percorsi didattici;
- comunicazione.

La VALUTAZIONE relativa agli alunni, precederà, accompagnerà e seguirà i percorsi curricolari, attivando le azioni da intraprendere, regolando quelle avviate, promuovendo il bilancio critico di quelle condotte a termine ed assumendo quindi una preminente funzione

formativa.

L'art. 3 del D.L. n° 137 1 settembre 2008 stabilisce che "nella scuola primaria la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto".

I docenti di scuola primaria hanno individuato criteri e indicatori comuni per la formulazione del giudizio sintetico sulla scheda di valutazione, predisposte per il monoennio, per il 1° biennio e per il 2° biennio, secondo la seguente griglia:

Voto	giudizio	Conoscenza	Abilità	Indicatori di processo		SIGNIFICATO VALUTATIVO
				autonomia	tempi	
10	Ottimo	Completa, corretta, approfondita, personale	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni nuove	totale	rapidi	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi.
9	Distinto	Completa, corretta, approfondita	Precisione e sicurezza nell'applicazione in situazioni via via più complesse	completa	idonei	Completo raggiungimento degli obiettivi.
8	Buono	Completa e corretta	Sicurezza nell'applicazione in situazioni note.	Completa	Regolari	Complessivo raggiungimento degli obiettivi.
7	Discreto	Discretamente corretta	Applicazione sostanzialmente sicura in situazioni note.	Con qualche chiarimento	Piuttosto regolari	Discreto raggiungimento degli obiettivi.
6	Sufficiente	Sufficiente, essenziale	Applicazione essenziale in situazioni semplici.	Con chiarimenti e/o esemplificazioni	Lenti	Essenziale raggiungimento degli obiettivi
5	Non Sufficiente	Limitata, parziale, superficiale	Applicazione guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazione di partenza.	Con guida	Lunghi	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi
4	Gravemente insufficiente	Frammentaria, carente, lacunosa anche nei minimi disciplinari	Applicazione incompleta anche negli elementi essenziali.	Solo se guidato	Troppo lunghi	Mancato raggiungimento

La compilazione viene effettuata da tutti i docenti di classe e sezione che valuta:

- gli apprendimenti relativi ai livelli di conoscenze/abilità raggiunti dagli alunni nelle varie discipline e nelle attività;
- il comportamento relativo all'interesse, alla partecipazione, alla relazione...;
- le competenze trasversali a tutte le discipline.

I docenti di scuola dell'infanzia hanno individuato criteri e indicatori comuni per la formulazione del giudizio sintetico sulla scheda di valutazione, predisposta solo per i bambini di cinque anni in raccordo con le insegnanti di scuola primaria, secondo la seguente griglia:

DIREZIONE DIDATTICA 3° CIRCOLO

- BISCEGLIE -

FASCICOLO PERSONALE PER IL RACCORDO INFANZIA – PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO 2012-2013

ALUNNO/A _____

SCUOLA DELL'INFANZIA _____ SEZ. _____

ALUNNO/A _____

NATO/A A _____ (prov. _____) IL _____

RESIDENTE A _____

HA FREQUENTATO LA SCUOLA DELL'INFANZIA PER :

1 anno

2 anni

3 anni

meno di un anno

LA FREQUENZA È STATA :

saltuaria

regolare

Motivo: _____

NUCLEO FAMILIARE _____

SEGNALAZIONI PARTICOLARI _____

PARTECIPAZIONE DEI GENITORI ALLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE :

scarsa

costruttiva

VALUTAZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

1. AUTONOMIA PERSONALE

Scarsa

Incerta

Buona

2. RELAZIONALITÀ – PARTECIPAZIONE

Nell'interazione con gli adulti appare:

timido

vivace

esuberante

Nel gruppo con i coetanei è:

aggressivo

passivo

gregario

leader

Capacità di assumere iniziative personali:

scarsa

discreta

buona

Atteggiamenti posturali particolari:

SI

NO

Quali _____

3. LINGUAGGIO

dialettale

ristretto

nella norma

ampio

Alterazioni fonetiche

SI

NO

Quali _____

4. STILI E TEMPI OPERATIVI

Predilige giocare:

da solo

in coppia

nel piccolo gruppo

nel grande gruppo

Si inserisce nel gruppo:

con l'aiuto di un adulto

autonomamente

Nelle attività si applica per tempi:

brevissimi (1 - 5 minuti)

brevi (10-15 minuti)

prolungati (20-30 minuti)

Si applica:

con la sollecitazione dell'adulto

in compagnia dei coetanei

autonomamente

Partecipazione alle attività scolastiche:

con continue sollecitazioni

regolarmente

con entusiasmo e responsabilità

5. COMPETENZE E ABILITÀ

LEGENDA (R= raggiunto, PR= parzialmente raggiunto, NR= non raggiunto)

PERCETTIVE

- | | R | PR | NR |
|--------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| • Discriminazione figure | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| • Percezione globale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| • Percezione analitica | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| • Percezione spaziale | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

LOGICO - CONCETTUALI

- | | | | |
|-------------------------|--------------------------|--------------------------|--------------------------|
| • Concetti dimensionali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| • Concetti spaziali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| • Concetti temporali | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| • Seriazione | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

PRE - CURRICULARI

- Abbinamento lettere
- Abbinamento numeri
- Abbinamento parole

Il segno grafico risulta sicuro e preciso

SI

NO

La lateralizzazione è:

- destra
- sinistra
- incerta

l'alunno/a ha mostrato prevalentemente:

- interesse/preferenza
- attitudine

per attività

- linguistica
- espressiva
- logico-matematica
- pratico-operativa
- motoria

altro _____

LIVELLO 1 : (COMPETENZA ESSENZIALE)

L'anno presenta un quadro formativo elementare;

LIVELLO 2 : (COMPETENZA ACCETTABILE)

L'alunno necessita della guida e del controllo del docente per esternare le abilità e le conoscenze acquisite;

LIVELLO 3 : (COMPETENZA FONDAMENTALE)

L'alunno ha conseguito le competenze fondamentali;

LIVELLO 4 : (COMPETENZA AMPIA)

L'alunno ha conseguito competenze oltre quelle previste per la sua età e per il segmento di Scuola di appartenenza.

Bisceglie, lì _____

LE INSEGNANTI DI SEZIONE

Le procedure adottate nella scuola primaria e dell'infanzia, prevedono prove di verifica da somministrare agli alunni:

- in ingresso;
- in itinere;
- finali.

VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna è fatta da enti esterni all'istituto scolastico o dall'istituto scolastico stesso.

La valutazione esterna serve:

- ❖ a confrontare le strategie e gli strumenti della valutazione della singola scuola con quelli delle altre realtà;
- ❖ a confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi per modificare le politiche scolastiche (locali, nazionali, internazionali);
- ❖ a mettere a confronto i risultati della singola scuola con le altre scuole del territorio.

Valutazione esterna nel nostro istituto è attuata attraverso:

- ❖ un confronto con i rappresentanti dei Consigli di Classe e /o Sezione/Interclasse e/o Intersezione, con i componenti del Consiglio d'Istituto e della Commissione P.O.F. (alunni, genitori e docenti);
- ❖ il Servizio Nazionale di Valutazione (INVALSI), che somministra delle prove ogni anno alle classi Seconde e Quinte. Il Decreto legislativo n. 286 del 2004 sull'"Istituzione del servizio nazionale di istruzione e di formazione" fa riferimento a strumenti di verifica a livello di sistema e ha stabilito che l'obiettivo di tale servizio è di valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema "inquadrando la valutazione nel contesto internazionale".

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO



Nella Scuola dell'Infanzia si aiuta il bambino a orientarsi nella molteplicità degli stimoli e lo si avvia ad organizzare i propri apprendimenti i cui contenuti sono presentati nei 5 Campi di esperienza.

Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'Offerta Formativa (dicasì brevemente P.O.F) nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento poste dalle Indicazioni, riviste ed aggiornate al 04/09/2012. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento (art. 33 della Costituzione della Repubblica) e dell'autonomia scolastica (art. 117 della Costituzione della Repubblica). A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche. Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove il quotidiano svolge una funzione di

regolazione dei ritmi della giornata e si offre come base sicura per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza. I bambini si esprimono nel gioco ed in particolare in quello simbolico, interpretano, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Il curricolo è composto dai campi di esperienza, attraverso i quali si aiuta il bambino a orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività avviandolo, in questa maniera, ad organizzare i propri apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I campi di esperienza vengono qui di seguito elencati:

1. **IL SE' E L'ALTRO**
2. **IL CORPO E IL MOVIMENTO**
3. **IMMAGINI, SUONI E COLORI**
4. **I DISCORSI E LE PAROLE**
5. **LA CONOSCENZA DEL MONDO (Oggetti, fenomeni viventi; Numero e spazio).**

Attraverso i campi d'esperienza, gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al

bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. Tutto ciò è reso possibile attraverso i Traguardi per lo sviluppo delle competenze che suggeriscono a noi insegnanti orientamenti, attenzioni, e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo di tali competenze, che a questa età va inteso in modo globale e unitario. Di conseguenza è importante tener presente che la scuola è un luogo formativo di ricerca, uno spazio dove la concretezza del fare diventa supporto al pensare per divenire persone competenti.

Pertanto, concretizzando l'approccio offerto dalle Indicazioni, la scuola dell'Infanzia precisa i traguardi per lo sviluppo delle competenze propri di ciascun campo di esperienza, i quali rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale del bambino, per i quali vengono definiti gli obiettivi di apprendimento, i quali individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili e strategici al fine di raggiungere i traguardi stessi e vengono fissati al termine del ciclo stesso. Concludendo possiamo affermare che, per lo svolgimento delle attività educative e didattiche nella scuola dell'infanzia sono stati previsti traguardi per lo sviluppo delle competenze a cui riferirsi per formulare obiettivi di apprendimento adatti alle capacità dei singoli bambini, organizzati per campi d'esperienza:

IL SE' E L'ALTRO:

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città.

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

IMMAGINI, SUONI, COLORI:

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

I DISCORSI E LE PAROLE:

- Il bambino utilizza la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra suoni e significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

LA CONOSCENZA DEL MONDO:

(Oggetti, fenomeni, viventi - Numero e spazio)

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri

diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

FINALITA' GENERALI

A conclusione di ciò possiamo affermare che, ogni **Campo di Esperienza** offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai 3 ai 6 anni, in termini di **IDENTITA'** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi);

AUTONOMIA (rapporto sempre più consapevole con gli altri);

COMPETENZA (elaborazione di conoscenze, abilità atteggiamenti);

CIT TADINANZA (attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

- Consolidare **l'identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, star bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e

forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente ad una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

- Sviluppare **l'autonomia** comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei vari contesti, avere fiducia in se e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da se e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana;

- Sviluppare **la competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi, nonché sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere e negoziare i significati;

- Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Nella Scuola primaria il curriculum prevede le seguenti discipline:

- ITALIANO;
- LINGUA INGLESE;
- MUSICA;
- ARTE E IMMAGINE ;
- EDUCAZIONE FISICA;
- STORIA;
- GEOGRAFIA;
- MATEMATICA;
- SCIENZE;
- TECNOLOGIA;
- RELIGIONE CATTOLICA.

La progettazione didattica è chiamata a promuovere la ricerca delle connessioni tra i saperi disciplinari e la collaborazione tra i docenti. Appare indispensabile superare la frammentazione delle discipline ed integrare queste ultime in nuovi quadri di insieme.

Pertanto, concretizzando l'approccio offerto dalle Indicazioni il Circolo didattico intende precisare i TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLA COMPETENZA propri di ciascun CAMPO DI ESPERIENZA (per la Scuola dell'infanzia) e di ciascuna DISCIPLINA (per la Scuola primaria) per la quale vengono definiti gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO.

Essi sono ritenuti strategici al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze e vengono fissati al termine del terzo e quinto anno della Scuola Primaria. Il curricolo di scuola, esposto nel Piano dell'Offerta Formativa, garantisce il rispetto dei tre vincoli fissati dalle indicazioni:

- Finalità
- Traguardi di competenza
- Obiettivi di apprendimento

OBIETTIVI FORMATIVI DELLA SCUOLA PRIMARIA

ITALIANO

Monoennio	Ascoltare e riferire i contenuti essenziali di testi letti e messaggi verbali in diverse situazioni comunicative. Leggere, comprendere e produrre semplici testi di diverso tipo. Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.
Primo biennio	Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati. Leggere e comprendere il significato di semplici testi riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, argomentare...) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi,

	tempi). Produrre semplici testi scritti descrittivi, narrativi, argomentativi. Rispettare le convenzioni di scrittura conosciute.
Secondo biennio	ITALIANO: Ascoltare, comprendere e comunicare oralmente. Leggere e comprendere testi di vario tipo. Produrre e rielaborare testi scritti. Riconoscere le strutture della lingua e usare un lessico appropriato.

INGLESE

Monoennio	Comprendere ed eseguire semplici istruzioni e procedure. Individuare luoghi e oggetti familiari e saperli denominare. Riconoscere e riprodurre semplici suoni e ritmi della L2.
Primo biennio	Comprendere ed eseguire istruzioni e procedure. Individuare luoghi e oggetti familiari. Scoprire differenze di vita e di abitudini nelle diverse culture. Riconoscere e riprodurre suoni e ritmi delle L2. MUSICA: Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari. Eseguire per imitazione semplici canti e brani.
Secondo biennio	Comprendere semplici e chiari messaggi utilizzando lessico e struttura adeguate. Produrre suoni e ritmi della L2 attribuendovi significati e funzioni. Scrivere semplici messaggi seguendo un modello dato. Rilevare diversità culturali in relazione ad abitudini di vita.

MUSICA

Monoennio	Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari per espressioni parlate, recitate e cantate. Eseguire semplici canti e brani. Discriminare e interpretare gli eventi sonori, dal vivo e registrati.
Primo biennio	Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari. Eseguire per imitazione semplici canti e brani.
Secondo biennio	Utilizzare la voce, il proprio corpo e oggetti vari per espressioni parlate, recitate e cantate. Eseguire semplici canti e brani. Discriminare e interpretare gli eventi sonori, dal vivo e registrati.

ARTE E IMMAGINE

Monoennio	Riconoscere e usare gli elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio. Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato. Collocare gli oggetti nello spazio individuando i campi e i piani.
Primo biennio	Rappresentare figure umane con uno schema corporeo strutturato. Utilizzare tecniche grafiche e pittoriche, manipolare materiali plastici e polimaterici a fini espressivi. Riconoscere e usare elementi del linguaggio visivo: il segno, la linea, il colore, lo spazio.

<i>Secondo biennio</i>	<i>Produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi. Leggere e comprendere immagini di diverso tipo.</i>
------------------------	--

EDUCAZIONE FISICA

<i>Monoennio</i>	<i>Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Coordinare e collegare in modo fluido il maggior numero possibile di movimenti naturali. Rispettare le regole nei giochi organizzati.</i>
<i>Primo biennio</i>	<i>Riconoscere e denominare le varie parti del corpo. Variare gli schemi motori in funzione di parametri di spazio, tempo, equilibri. Rispettare le regole dei giochi organizzati, anche in forma di gara.</i>
<i>Secondo biennio</i>	<i>Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettandone le regole.</i>

RELIGIONE CATTOLICA

<i>Monoennio</i>	<i>Comprendere che per i cristiani la natura e la vita sono dono di Dio. Cogliere i segni cristiani del Natale e della Pasqua. Conoscere l'ambiente di vita di Gesù nei suoi aspetti quotidiani, familiari, sociali e religiosi.</i>
<i>Primo biennio</i>	<i>Riconoscere la Bibbia come il libro sacro degli ebrei e dei cristiani e saper riferire circa alcune sue pagine fondamentali.</i>

	Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione.
<i>Secondo biennio</i>	Conoscere l'ambiente, il messaggio e le opere di Gesù di Nazareth. Conoscere le origini e lo sviluppo del Cristianesimo e delle altre grandi religioni. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa.

STORIA

<i>Monoennio</i>	Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione, contemporaneità e causa-effetto. Misurare il tempo con strumenti convenzionali.
<i>Primo biennio</i>	Collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconoscere rapporti di successione esistenti tra loro. Distinguere e confrontare alcuni tipi di fonte storica orale e scritta. Rilevare il rapporto di contemporaneità tra azioni e situazioni.
<i>Secondo biennio</i>	Individuare e collocare nel tempo e nello spazio elementi di contemporaneità, di successione e di durata nei quadri storici di civiltà studiate. Conoscere ed usare il linguaggio specifico della disciplina. Riconoscere elementi della storia antica nella realtà locale.

GEOGRAFIA

Monoennio	Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento. Analizzare, descrivere e rappresentare graficamente in pianta spazi vissuti e percorsi.
Primo biennio	Riconoscere la propria posizione e quella degli oggetti nello spazio vissuto rispetto a diversi punti di riferimento. Leggere semplici rappresentazioni iconiche e cartografiche. Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un paesaggio, cogliendo i principali rapporti di connessione e interdipendenza.
Secondo biennio	Orientarsi e muoversi nello spazio, utilizzando piante e carte stradali. Riconoscere le più evidenti modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando fotografie e carte. Progettare itinerari di viaggio seguendo e collegando le diverse tappe sulla carta.

MATEMATICA

Monoennio	Classificare, confrontare e ordinare oggetti in base a uno o più attributi. Collocare e localizzare oggetti in un ambiente, avendo come riferimento se stessi, persone e oggetti. Usare il numero per
------------------	---

	contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti. Conoscere e applicare le principali grandezze e misure.
Primo biennio	Usare il numero per contare, confrontare e ordinare raggruppamenti di oggetti. Riconoscere il valore posizionale delle cifre. Rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando le quattro operazioni. Effettuare misure dirette ed indirette di grandezze ed esprimerle secondo unità di misure convenzionali e non convenzionali. Costruire, denominare e descrivere alcune fondamentali figure geometriche del piano. Sviluppare il pensiero logico. Effettuare indagini statistiche e registrarne i dati. Leggere ed interpretare i diversi tipi di grafici.
Secondo biennio	Padroneggiare abilità di calcolo. Individuare le informazioni necessarie per la risoluzione di un testo problematico. Esplorare le principali figure geometriche. Conoscere ed usare i linguaggi logici.

SCIENZE

Monoennio	Esplorare il mondo attraverso i cinque sensi. Classificare e descrivere esseri viventi e non viventi. Identificare alcuni materiali.
------------------	--

<i>Primo biennio</i>	Individuare le trasformazioni dell'ambiente naturale in relazione ai cicli stagionali. Descrivere un ambiente esterno mettendolo in relazione con l'attività umana. Acquisire ed utilizzare il metodo sperimentale (prevedere, osservare, registrare, classificare...). Classificare piante e animali. Conoscere gli stati della materia e le trasformazioni.
<i>Secondo biennio</i>	Conoscere il proprio corpo ed il suo funzionamento. Effettuare esperimenti su fenomeni.

TECNOLOGIA E INFORMATICA

<i>Monoennio</i>	Osservare e analizzare gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune utilizzati nell'ambiente di vita classificandoli in base alle loro funzioni. Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici.
<i>Primo biennio</i>	Utilizzare il computer per eseguire semplici giochi anche didattici. Scrivere semplici brani utilizzando la videoscrittura
<i>Secondo biennio</i>	Conoscere il significato elementare di energia, le sue diverse forme e le macchine che la utilizzano. Adoperare le procedure più elementari dei linguaggi di rappresentazione

grafico/iconica.

COMPORAMENTO

<i>Monoennio</i>	Grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola. Impegno. Relazione con gli altri.
<i>Primo biennio</i>	Conoscenza e rispetto delle regole. Grado di interesse e partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola. Impegno. Relazione con gli altri.
<i>Secondo biennio</i>	Grado di interesse e modalità di partecipazione alla comunità educativa della classe e della scuola. Impegno. Relazione con gli altri.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

AREA LINGUISTICO-ARTISTICO-ESPRESSIVA

Italiano

1.

L'alunno partecipa a scambi comunicativi con compagni e docenti (conversazione, discussione, scambi epistolari....) attraverso messaggi semplici, chiari e pertinenti, formulati in un registro il più possibile adeguato alla situazione, rispettando il turno.

2.

Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendo il senso, le informazioni principali e lo scopo.

3.

Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.

4.

Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.

5.

Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura dell'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.

6.

Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre, rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.

7.

Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.

8.

Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfo-sintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.

9.

È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).

10.

Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Lingua straniera: Inglese

(I traguardi sono riconducibili al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)

1.

L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.

2.

Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

3.

Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con frasi ed espressioni memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.

4.

Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.

5.

Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.

Musica

1.

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.

2.

Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.

3.

Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.

4.

Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e autocostruiti.

5.

Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale.

6.

Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

7.

Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali.

Arte e immagine

1.

L'alunno è in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (fotografie, manifesti, opere d'arte, fumetti, ecc...) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.).

2.

Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, di materiali e di strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).

3.

Individua i principali aspetti formali dell' opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da altri paesi diversi dal proprio.

4.

Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio, e mette in atto pratiche di rispetto e salvaguardia.

Educazione fisica

1.

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.

2.

Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.

3.

Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva.

4.

Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.

5.

Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.

6.

Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.

7.

Comprende all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport il valore delle regole e l'importanza di rispettarle, nella consapevolezza che la correttezza e il rispetto reciproco sono aspetti irrinunciabili nel vissuto di ogni esperienza ludico-sportiva.

Religione

1.

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sugli elementi fondamentali della vita di Gesù e sa

collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive, riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi rispetto al modo in cui lui stesso percepisce vive tali festività.

2.

Riconosce nella Bibbia, libro sacro per ebrei e cristiani, un documento fondamentale della cultura occidentale, distinguendola da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza culturale ed esistenziale.

3.

Confronta la propria esperienza religiosa con quella di altre persone e distingue la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e cercano di mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il valore specifico dei Sacramenti e si interroga sul significato che essi hanno nella vita dei cristiani.

Storia

1.

L'alunno conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.

2.

Riconosce ed esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.

3.

Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.

4.

Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.

5.

Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.

6.

Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.

7.

Usa carte geo- storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.

8.

Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.

9.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del Mondo Antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

10.

Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

11.

Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.

Geografia

1.

L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici, punti cardinali.

2.

Utilizza il linguaggio della geo - graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, per realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, per progettare percorsi e itinerari di viaggio.

3.

Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).

4.

Riconoscere e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (monti, fiumi, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, etc...).

5.

Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, costieri, vulcanici) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.

6.

Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

7.

Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.

Matematica

1.

Si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.

2.

Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.

3.

Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.

4.

Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).

5.

Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche dai dati rappresentati in tabelle e grafici.

6.

Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.

7.

Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.

8.

Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.

9.

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri.

10.

Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ecc...).

11.

Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli fanno intuire come gli strumenti matematici che ha imparato siano utili per operare nella realtà.

Scienze naturali e sperimentali

1.

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

2.

Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

3.

Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

4.

Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.

5.

Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

6.

Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

7.

Ha atteggiamenti di cura, che condivide con gli altri, verso l'ambiente scolastico in quanto ambiente di lavoro cooperativo e finalizzato, e di rispetto verso l'ambiente sociale e naturale, di cui conosce e apprezza il valore.

8.

Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.

9.

Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc...) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

Tecnologia

1.

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.

2.

È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e del relativo impatto ambientale.

3.

Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.

4.

Si ricava informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.

5.

Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

6.

Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

7.

Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

CRITERI DI PROGETTAZIONE CURRICOLARE

La programmazione delle attività didattiche ed educative dovrà tener conto delle Indicazioni per il curricolo che definiscono alcuni obiettivi obbligatori lasciando però ampio margine alle scuole nella concreta attuazione delle attività formative e didattiche.

Tenderà all'elaborazione di un progetto che, in un'ottica di formazione globale, espliciti con chiarezza, precisione e consapevolezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali e ambientali in cui si opera, sia delle risorse disponibili.

La sua pianificazione richiede:

- 1. l'osservazione dell'alunno;*
- 2. l'analisi della situazione iniziale;*
- 3. la definizione degli O. d. A.
(Obiettivi di Apprendimento);*
- 4. la costruzione delle U.d.A. (Unità di Apprendimento) che terrà conto della personalizzazione degli O. d. A.;*
- 5. la definizione delle scelte metodologiche;*
- 6. la rielaborazione delle competenze attraverso le verifiche;*
- 7. l'individuazione dei materiali e dei tempi presunti alla realizzazione delle U.d.A.;*

8. la definizione dei Traguardi di apprendimento.

Nella Scuola Primaria le U.d.A. saranno suddivise in quadrimestri, mentre per la Scuola dell'Infanzia saranno portate avanti in base alle tematiche scelte riguardanti il Progetto Curricolare dell'anno in corso.

La programmazione didattica fissa, per ogni disciplina con le competenze essenziali da promuovere, la trasversalità delle tematiche e degli interventi operativi.

Si articola in unità di apprendimento e progetti didattici; le prime trasmettono i saperi formalizzati delle discipline, i secondi si prefiggono la costruzione delle conoscenze attraverso la ricerca sui "saperi dell'ambiente".

I progetti intesi come macro-unità didattiche fanno parte integrante del curricolo e tengono conto dei bisogni formativi degli alunni.

Nel progetto si inseriscono insegnamenti diversi in base ai temi specifici affrontati che hanno come obiettivi finali:

- stimolare nel bambino il desiderio alla comunicazione in genere e alla lettura in particolare;
- stimolare il desiderio della ricerca come scoperta dei perché dei vari tipi di espressione e comunicazione lungo i secoli e la storia;
- conoscere e sperimentare le relazioni "io-gli altri" per raggiungere quell'equilibrio dinamico con i coetanei, gli adulti, che consente di assumere ruoli, decisioni, responsabilità.

Nella Scuola dell'Infanzia la programmazione educativa e didattica, stilata secondo le Indicazioni del Curricolo, tiene conto delle esigenze formative degli alunni, in quanto in essa, il bambino è soggetto attivo che interagisce con i pari, gli adulti e l'ambiente. Di conseguenza, le finalità educative sono in ordine a:

- identità come rafforzamento sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicomotorio;
- autonomia come progressiva conquista in contesti relazionali e normativi "diversi" della disponibilità ad interagire con il diverso e il nuovo;
- competenza come:
 - consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive;
 - produzione/interpretazione di messaggi, testi, situazioni;
 - capacità culturali e cognitive;
 - valorizzazione della intuizione, della immaginazione e

della intelligenza creativa.

- Cittadinanza come la scoperta degli altri e di sé, dei bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise.

Per lo sviluppo delle competenze vengono individuati mini traguardi per campi d'esperienza, distinti per fascia d'età nel rispetto dei ritmi e dei tempi d'apprendimento di ciascun bambino.

Tali traguardi si raggiungono attraverso lo sviluppo di Unità di Apprendimento programmate in ciascuna sezione e tematizzate nel progetto curricolare annuale.

Le attività vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione alle motivazioni e agli interessi dei bambini:

- attività di laboratori ed intersezione;
- attività di gruppo in sezione;
- attività di piccolo gruppo;
- attività per gruppi di età omogenea.

La scelta del metodo didattico si ispira ai seguenti principi:

- valorizzazione del gioco;
- esplorazione e ricerca;
- vita di relazione.

Piano degli interventi per gli alunni diversamente abili

Le attività di accoglienza e di integrazione si effettueranno nelle classi in cui sono presenti gli alunni d.a. e saranno basate sull'impegno e il lavoro condiviso da tutti gli operatori della scuola che, ponendosi finalità ed obiettivi comuni, opereranno insieme per garantire lo sviluppo completo del singolo alunno nel rispetto delle sue reali potenzialità.

La possibilità di una effettiva integrazione dell'alunno d.a. nel gruppo classe sarà favorita sia dal clima sereno della classe che dall'organizzazione delle attività didattiche proposte.

A tale scopo si intende precisare che qualunque sia il livello di gravità dell'alunno, non si considera l'integrazione solo come una semplice

socializzazione in presenza, ma la stessa socializzazione è una questione di apprendimento e che si intende rispondere, attraverso essa, ai bisogni e alle potenzialità del bambino.

L'inserimento di questi alunni terrà dunque conto dei momenti differenziati di organizzazione del lavoro in cui si prevedono:

- momenti di partecipazione alle attività della classe;
- momenti di attività individualizzata sia all'interno sia all'esterno della classe;
- momenti di lavoro all'interno di piccoli gruppi;
- momenti di partecipazione ad attività laboratoriali;

L'insieme di dette attività didattiche sarà concordato negli incontri con l'equipe multidisciplinare.

Su indicazione del G.L.H.I. si perseguirà come obiettivo trasversale l'autonomia personale e sociale, differenziato in base alla gravità e alla patologia di ciascun alunno.

Saranno previsti tre incontri del G.L.H.O. per la stesura dei P.E.I. ad inizio anno, per la verifica intermedia e per la verifica di fine anno con l'aggiornamento del P.D.F.

L'orario di servizio dei docenti di sostegno sarà funzionale alle esigenze degli alunni.

Inoltre per gli alunni riconosciuti dal piano di zona Bisceglie-Trani è prevista la figura dell'educatore specializzato.

Durante l'anno scolastico saranno previsti incontri di aggiornamento - formazione su varie tematiche e nuove metodologie (dislessia, comunicazione alternativa - aumentativa, metodo ABA).

Piano degli interventi per i Disturbi Specifici di Apprendimento

In data 25 luglio 2012 è stato siglato un accordo in merito alle "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA).

Il predetto accordo sancisce all'art.1 che nel caso i Servizi Pubblici o accreditati dal Servizio Sanitario Nazionale, non siano in grado di garantire il rilascio della certificazione in tempi utili per le attivazioni delle misure didattiche e delle modalità di valutazione

previste, le Regioni, per garantire la necessaria tempestività, possono prevedere percorsi specifici per l'accreditamento di ulteriori soggetti privati senza oneri o maggiorazioni per la finanza pubblica.

ACCORDO 25 LUGLIO 2012, Art. 3, comma 1

Art. 3 (Elementi della certificazione DSA)

Comma 1 La certificazione di DSA deve evidenziare che il percorso diagnostico è stato effettuato secondo quanto previsto dalla Consensus Conference 2010.

- Entro la metà del primo anno della scuola primaria gli insegnanti rilevano le difficoltà persistenti relative all'apprendimento: di lettura, scrittura e calcolo.
- In presenza di tali criticità gli insegnanti mettono in atto interventi mirati e ne informano le famiglie.
- Nel caso in cui le difficoltà relative all'apprendimento di lettura e scrittura persistano anche dopo gli interventi attivati, gli insegnanti propongono alla famiglia la consultazione dei servizi specialistici.
- Il team specialistico effettua la valutazione, formula la diagnosi e definisce un progetto complessivo di intervento che comunica alle famiglie.

Nell'organizzazione dei servizi il modello che garantisce maggiore appropriatezza è caratterizzato dai seguenti elementi:

- Approccio multidisciplinare in ogni fase del percorso;
- Collaborazione con le persone e le agenzie che si occupano della salute e dell'educazione del soggetto con DSA;
- Tutte le figure coinvolte sono tenute a mantenere elevato lo standard della loro capacità professionale attraverso adeguati programmi di formazione;
- Il team clinico deve includere tra le figure professionali il neuropsichiatra infantile, lo psicologo e il logopedista.

Comma 2. La certificazione di DSA contiene le informazioni necessarie per stilare una programmazione educativa e didattica che tenga conto delle difficoltà del soggetto. La certificazione di DSA deve inoltre contenere gli elementi per delineare un profilo di funzionamento che definisce le caratteristiche individuali con le aree di forza e di debolezza. Tale descrizione deve essere redatta in termini comprensibili e facilmente traducibile in indicazioni operative per la prassi didattica.

Comma 3. Il profilo di funzionamento è di norma aggiornato:

- Al passaggio da un ciclo scolastico all'altro;
- Ogniqualvolta sia necessario modificare l'applicazione degli strumenti didattici e valutativi necessari, su segnalazione della scuola alla famiglia o su iniziativa della famiglia.

Calendario Scolastico



Inizio Lezioni: 12 settembre 2013 (scuola primaria) 13 settembre (scuola dell'infanzia)

Termine Lezioni: 9 giugno 2014

Festività Natalizie: dal 21 dicembre 2013 al 6 gennaio 2014

Festività Pasquali: dal 16 aprile 2014 al 22 aprile 2014

Note: La scuola dell'infanzia termina le attività educative il 27 giugno 2014

Da aggiungere la festa del **Santo Patrono** e le seguenti **Feste Nazionali:**

- tutte le domeniche;
- il primo novembre, festa di tutti i Santi;
- l'8 dicembre, Immacolata Concezione;
- il 25 dicembre Natale;
- il 26 dicembre;
- il primo gennaio, Capodanno;
- il 6 gennaio, Epifania;
- il lunedì dopo Pasqua (Pasquetta);
- il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
- il primo maggio, festa del Lavoro;
- il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Sono considerate chiusure decise dall'istituzione scolastica per effetto dell'anticipo proposto:

- 3 e 4 marzo 2014;
- 2 maggio.

Continuità tra i diversi ordini di scuola



Premessa

La continuità è un processo educativo la cui condivisione comune consente di predisporre fasi e momenti d'integrazione fra gli ordini delle scuole, momenti di scambio sugli stili educativi posti in essere, il cui confronto è propedeutico per progettare un percorso di orientamento nel rispetto delle peculiarità formative di ogni bambino, accompagnandolo con azioni rassicuranti e stimolanti.

Finalità

La scuola, quale agente promotrice culturale e sociale, attiva azioni formative secondo un impianto pedagogico e didattico che accomuna i tre ordini di scuola, costituendone il cuore pulsante nel primo segmento del percorso scolastico secondo le ultime Indicazioni Nazionali (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado).

Rilevante in tal senso è che tra gli insegnanti si promuova una cultura della continuità per favorire un ponte tra presente e futuro i cui "traguardi di sviluppo vanno intesi come tracce osservative sui progressi compiuti nelle motivazioni ad apprendere per ciascun alunno".

Obiettivi formativi

Essere consapevoli di appartenere a una comunità in crescita.
Favorire un approccio piacevole e sereno al nuovo ambiente scolastico conoscendo le persone e i loro ruoli, gli spazi e le loro funzioni.

*Sentirsi sostenuti nel cambiamento.
Aprirsi alle novità con fiducia graduale.
Far scoprire alcune radici culturali del proprio territorio.*

Destinatari

Gli alunni che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia e gli alunni delle prime classi e quinte del circolo

Docenti coinvolti

Le insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria

Procedure di lavoro : fase progettuale.

Dopo la progettazione prendono il via gli incontri nelle classi, le cui date sono definite e concordate insieme.

Proposte delle attività di continuità.

Organizzazione di incontri ed attività tra le classi degli anni ponte.

Gli incontri prefissati saranno preceduti da matrici informative sulle tematiche scelte con la distribuzione del numero degli alunni in gruppi di lavoro come pro-memoria.

*Attività utili a favorire la progressione scolastica degli alunni.
Scambio di informazioni fra docenti sul profilo degli alunni in ingresso.*

Itinerario metodologico

Open day a novembre con alcune attività di esplorazione dell'ambiente (conoscenza e esplorazione della scuola primaria, incontro fra alunni e docenti, i giochi nella fase dell'accoglienza con i neo inseriti nelle classi prime e cinquenni) o altre proposte.

Attività di tutoring esercitato da allievi più grandi nei confronti di quelli più piccoli.

Valorizzazione dello spazio aula o di altri spazi come luogo di elaborazione e socializzazione delle esperienze.

Racconto di fiabe tratte dalla Posilicheata di Pompeo Sarnelli, insigne letterato e vescovo di Bisceglie dal 1693 al 1724, ispirate al valore dell'amicizia.

Attività espressive comuni durante le ricorrenze festive più importanti a Natale e Carnevale.

La continuità sarà trasversale al progetto "Verso Scuola Amica" per i cinquenni e le classi prime e al progetto Comenius per i cinquenni e classi quinte.

Si darà importanza ad eventuali uscite nel Territorio degli alunni ad aprile-maggio (Museo Diocesano- Cattedrale- Museo etnografico e Museo del mare).

Prevedere l'inclusione dei genitori con attività programmate per realizzare semplici momenti di convivialità in vista di primi contatti con le future realtà educative anche durante queste uscite.

ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITA'

I destinatari suddivisi in gruppi misti e seguiti rispettivamente da docenti conduttori dell'esperienza.

Rielaborazione a livello verbale e grafico dei contenuti proposti come documento dell'attività svolta (un disegno, un cartellone o foto) .

Proposta di itinerari

Fase 1

A) Una scuola amica : e se io fossi te?

Classe prime - Alunni Cinquenni- genitori.

Finalità rilevante :

Sperimentare il collegamento esistente tra le figure adulte che si occupano dei bambini, offrendo l'opportunità di rendere i genitori protagonisti attivi.

I bambini giocano in modo costruttivo con gli altri attraverso il linguaggio del corpo.

Motivazioni: ritrovare vecchi e nuovi amici in situazioni ludiche in un ponte tra il passato anno scolastico e quello che sta per iniziare, sviluppando lo spirito di collaborazione e relazioni positive con gli altri.

Giochi con i bambini

- 1) La staffetta dei colori
- 2) Colori in libertà
- 3) Giochi di rilassamento

2

Finiti i giochi, i bambini riposano e guardano i loro genitori e/o le maestre che giocano in squadra

Giochi per adulti

- 1) In punta di cucchiaino
- 2) I quattro cantoni
- 3) Bandiera

I giochi elencati sono indicativi, chi lo ritiene opportuno può scegliere altri giochi. Ogni sottogruppo svolge uno o due giochi al massimo.

Si invitano i genitori dei cinquenni secondo opzioni facoltative e a coinvolgerli nei giochi.

Nel gioco avviene la magia dell'incontro tra due persone libere che, entrano in sinergia, si rispettano. "Ciascun bambino ha un'originalità che va riconosciuta, sostenuta e ampliata nella consapevolezza che sono le relazioni stesse che ci insegnano a costruire altre buone relazioni".

Fase 2

A) C'era una volta

(Classi prime e alunni cinquenni)

Lettura animate di fiabe con rappresentazione grafica e produzione di semplici testi, poiché la comprensione di testi

espositivi e argomentativi che sollecitano il dialogo, diventano esercizio per scintille cognitive.

Finalità: maturare atteggiamenti positivi verso gli altri e lavorare nel gruppo in forma cooperativa.

B) Un viaggio nel tempo: i nostri tesori

Visite guidate nel territorio (Museo Diocesano, Cattedrale, Museo del Mare e Museo etnografico).

Fase 3

Le classi quinte e i cinquenni realizzano attività inerenti il Progetto Comenius sul tema dei giochi con materiale duttile e di riciclo in due incontri.

C) Giocattoli dei nostri nonni

Trottole e non solo

Dalle torri alle torri normanne nella storia.

Costruzione di personaggi di forma conica come Carmencita e Caballero

Finalità: Gli alunni di classe quinta svolgeranno la funzione di tutor nei confronti degli alunni cinquenni.

TEMPI

Ogni fase sarà attuata secondo date e orari programmati secondo previo accordi tra le insegnanti coinvolte.

➤ La tematica può essere sviluppata secondo criteri metodologici flessibili e differenti.

Novembre: 1 incontro di open day se i tempi lo consentono con le classi prime.

➤ INCONTRI PREVISTI: 2/3 Incontri con le classi prime e quinte.

➤ Periodi: da gennaio ad aprile.

PIANO DI CONTINUITÀ VERTICALE

Questa fase richiede importanza rilevante per la formazione delle future classi:

-somministrazione di una scheda di rilevazione destinata ai genitori dei cinquenni sul tempo pieno nella Scuola Primaria (Plesso A. DI Bari o sul tempo normale Sede Centrale) prima delle iscrizioni on-line.

-Convocazione dei genitori degli alunni di cinque anni e mezzo per illustrare brevemente l'opzione dell'iscrizione alla Scuola Primaria secondo i canoni legislativi e far conoscere l'azione educativa che viene svolta all'interno delle nostre istituzioni scolastiche.

- Eventuali contatti con Scuole Private.

-Illustrazione del P.O. F. rivolto ai genitori degli alunni in ingresso alla Scuola Primaria del nostro Circolo per delineare i punti salienti delle opportunità educativo-didattiche e organizzative.

Giugno

- Previsione di incontri fra insegnanti dei due ordini scolastici per il passaggio di notizie degli allievi a livello discorsivo orientato all'inserimento degli alunni nella nuova scuola secondo profitto e comportamento e la segnalazione di eventuali problematiche.
- la compilazione di una griglia basata su comportamento/rendimento/socializzazione.
- Tali dati opportunamente registrati possono servire per la formazione delle classi e suddividere gli alunni in gruppi eterogenei per comportamento e profitto.

Continuità tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado:

Sono previste visite da parte degli alunni della scuola primaria nelle classi prime della scuola secondaria di primo grado al fine di assistere ad alcune lezioni frontali per favorire la continuità fra questi due ordini di Scuola.

Programmazione di attività utili alla progressione delle fasce scolari. Il piano a tale riguardo sarà curato dalla F. S. della Scuola Primaria.

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA: I PROGETTI

Nell'ambito dell'Offerta Formativa possiamo distinguere una progettualità annuale da una pluriennale.

PROGETTI PLURIENNALI

PROGETTO COMENIUS



Già dallo scorso anno scolastico la nostra scuola è stata coinvolta nel progetto **COMENIUS** insieme ad altre cinque scuole partner: Turchia (coordinatore), Spagna, Grecia, Bulgaria, Lituania.

Cos'è Comenius

Il programma settoriale Comenius riguarda tutto l'arco dell'istruzione scolastica, dalla scuola dell'infanzia fino al termine degli studi secondari superiori: risponde alle esigenze didattiche e di apprendimento di tutte le persone, gli istituti e le organizzazioni coinvolte in questo tipo di istruzione.

Obiettivi specifici

- Sviluppare la conoscenza e la comprensione della diversità culturale e linguistica europea e del suo valore
- Aiutare i giovani ad acquisire le competenze di base necessarie per la vita e le competenze necessarie ai fini dello sviluppo personale, dell'occupazione e della cittadinanza europea attiva.

Gli obiettivi operativi del programma sono i seguenti:

- *migliorare la qualità e aumentare il volume della mobilità degli scambi di allievi e personale docente nei vari Stati membri*
- *migliorare la qualità e aumentare il volume dei partenariati tra istituti scolastici di vari Stati membri, in modo da coinvolgere in attività educative congiunte almeno 3 milioni di allievi nel corso della durata del programma*
- *incoraggiare l'apprendimento delle lingue straniere moderne*
- *promuovere lo sviluppo, nel campo dell'apprendimento permanente, di contenuti, servizi, soluzioni pedagogiche e prassi innovative basati sulle TIC*
- *migliorare la qualità e la dimensione europea della formazione degli insegnanti*
- *migliorare le metodologie pedagogiche e la gestione scolastica.*

Le attività previste

Rientrano in questa attività gli scambi di alunni e personale della scuola, la mobilità individuale degli alunni, l'assistentato per futuri insegnanti, la possibilità per il personale docente di effettuare tirocini presso istituti scolastici o imprese, la formazione in servizio per il personale docente e le visite preparatorie per mobilità, partenariati, progetti o reti.

PROGETTO COMENIUS "I love my grandparents"

Al progetto della nostra scuola è stato dato il titolo "I love my grandparents" perché nel nostro paese nella vita dei nostri bambini hanno un ruolo importante i nonni, dai quali imparano molto con il loro bagaglio di conoscenze e di esperienze.

Attraverso attività piacevoli previste dal progetto si vuole verificare se accade lo stesso negli altri paesi. E' questa un'opportunità per gli studenti per confrontarsi e discutere sulla cultura e sulla vita quotidiana dei paesi coinvolti; infatti non solo impareranno canti, giochi, giocattoli e le vite dei loro nonni, ma avranno anche la possibilità di dividerli con altri paesi.

Obiettivo fondamentale è costruire un'Europa migliore con una società evoluta, un'economia sostenibile e una maggiore coesione sociale, ma la costruzione di un futuro migliore è possibile solo attraverso la conoscenza del proprio passato.

Meeting italiano del progetto COMENIUS

Il prossimo Febbraio, dal 23 al 28, si terrà presso la nostra scuola il Meeting italiano del progetto Comenius.

I nostri ospiti trascorreranno la loro settimana qui con noi nel seguente modo:

- I primi due giorni, lunedì 24 e martedì 25 febbraio, le delegazioni straniere visiteranno la nostra scuola in tutti i suoi plessi: tre classi per plesso, organizzeranno una breve accoglienza nell'androne di ciascun plesso, con iniziative affidate alla libera scelta delle classi coinvolte (per es. due canti, una danza ecc.);
- Le delegazioni si riuniranno in seduta per le "presentazioni", cioè il resoconto del lavoro svolto da ciascuno, in merito all'argomento del progetto - le nostre tradizioni - che nello specifico del nostro meeting, riguarda i GIOCATTOLI ANTICHI.

Gli alunni dell'interclasse di V parteciperanno alla realizzazione di uno spettacolo, con l'intervento di un esperto esterno, che si terrà al teatro Garibaldi nel corso di una serata dedicata ai nostri ospiti stranieri.

Nel corso della settimana, i nostri ospiti apprezzeranno le bellezze naturali e storico-artistiche durante le visite turistiche che si stanno organizzando (Castel del Monte, Alberobello, Castellana Grotte, Bari sotterranea ecc.); saranno ricevuti dal Sindaco e dalla nostra assessora all'Istruzione; godranno della mitica cucina italiana e visiteranno alcuni luoghi di produzione dei tipici prodotti locali; si divertiranno e andranno via con un buon ricordo di noi.

"PROGETTO VALES"



L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), con nota n. 917 del 23 maggio 2012, ha selezionato la nostra scuola, tra 300 istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo d'istruzione, a partecipare al Progetto sperimentale di valutazione "VALES".

Il percorso pluriennale prevederà:

- *Analisi iniziale* per identificare punti di forza e di debolezza e inserirli in un rapporto di valutazione in cui si individueranno obiettivi di miglioramento;
- *Progettazione e attuazione* di un piano di miglioramento da parte della scuola, supportata dall'INDIRE o da altre risorse culturali del territorio;
- *Valutazione finale* effettuata rispetto all'attuazione del piano e ai risultati raggiunti;
- *Pubblicazione dei risultati* della valutazione sul servizio "Scuola in Chiaro" attivo sul sito M.I.U.R.

Il 13 e 14 gennaio è stata programmata la visita da parte del team di ispettori INVALSI nell'ambito del progetto VALES, come da programma allegato.

PROGRAMMA DI VISITA - SCUOLA: 3 C.D. "S.G. Bosco"

Bisceglie

13 - 14 GENNAIO 2014

<i>Primo giorno</i>	<i>Attività</i>	<i>Interviste individuali Valutatore A</i>	<i>Interviste individuali Valutatore B</i>
9,00 - 10,00		<i>Incontro con lo staff di dirigenza e il Team di autovalutazione</i>	
10,00 - 11,00	<i>Selezione dei saperi, scelte curriculari e offerta formativa</i>	<i>1 docente responsabile</i>	<i>2/3 docenti curriculari</i>
11,00 - 12,00	<i>Progettazione della didattica e valutazione degli studenti</i>	<i>1 docente responsabile</i>	<i>2/3 docenti curriculari</i>

12,00 - 13,00	Sviluppo della relazione educativa e tra pari	2 docenti curricolari o eventuali docenti responsabili di progetti	2/3 docenti curricolari
13,00 - 14,30	Pausa pranzo		
14,30 - 15,30	Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi	1 docente responsabile	2/3 docenti curricolari
15,30 - 16,30	Continuità e orientamento	1 docente responsabile	2/3 docenti curricolari
Secondo giorno	Attività	Interviste individuali Valutatore B	Interviste individuali Valutatore A
8,30 - 9,30	Visita degli spazi della scuola		
9,30 - 10,30	Capacità di governo del territorio e rapporti con le famiglie	1 docente responsabile	2/3 docenti curricolari
10,30 - 11,30	Attività di autovalutazione	1 docente responsabile	2/3 docenti curricolari
11,30 - 13,30	Identità strategica e capacità di direzione della scuola (leadership)	Intervista con DS, affiancato dal DSGA per la Gestione strategica delle risorse e dal docente responsabile per lo Sviluppo professionale delle risorse	2/3 docenti curricolari 2/3 ATA
Gestione strategica delle risorse			
Sviluppo professionale delle risorse			
13,30 - 14,30	Pausa pranzo		
14,30 - 16,00	Capacità di governo del territorio e rapporti con le	3 rappresentanti dei genitori 2-3 genitori di studenti con	3 rappresentanti dei genitori 3 rappresentanti degli studenti

	<i>famiglie</i>	<i>disabilità</i>	
<i>16,00 -18,00</i>	<i>Formulazione giudizi</i>		

PROGETTI PON

Nell'ambito del P.O.N. 2007-2013 -Obiettivo "Convergenza" - ricorre al fondo strutturale , "Competenze per lo Sviluppo", cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo e nell'ambito di questo privilegia la Priorità 1 del Quadro Strategico Nazionale - "Miglioramento e Valorizzazione delle Risorse Umane". Tra le opzioni della Priorità 1, ha scelto di utilizzare l' ASSE I - RIFERIMENTO AL CAPITALE UMANO, con obiettivo generale di espandere e migliorare gli investimenti nel capitale umano promuovendo l'attuazione di riforme di sistemi di istruzione e formazione per aumentare la rispondenza delle persone alle esigenze di una società basata sulla conoscenza e sull'apprendimento permanente, ed all'interno di questo contesto, assume come principale obiettivo specifico quello indicato da

*B) - Migliorare le competenze del personale della scuola e dei docenti.
AZIONE B 1 - i Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche.*

"Italianamente"

Comunicazione in lingua madre; percorso formativo sulle metodologie didattiche. Modulo di 30h

"M2XI metodo matematico per insegnanti"

Competenze in matematica; percorso formativo sulle metodologie didattiche. Modulo di 30h

"Big English"

Comunicazione in lingua straniera; percorsi formativi CLIL. Modulo di 50h

Il Circolo Didattico assume un ulteriore obiettivo specifico, indicato da

C) - Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani.
AZIONE C 1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave.

“English fun-one”

Comunicazione in lingua inglese scuola primaria. Modulo 30h

“L'italiano in scena - uno”

Percorso formativo comunicazione in lingua madre. Modulo 50h

“Informaticamente patentati”

Competenze digitali; percorso formativo. Modulo 50h

“English super stars”

Comunicazione in lingua inglese scuola primaria. Modulo 30h

“Play with English”

Comunicazione in lingua inglese scuola primaria. Modulo 30h.

“L'italiano in scena - due”

Percorso formativo comunicazione in lingua madre. Modulo 50h

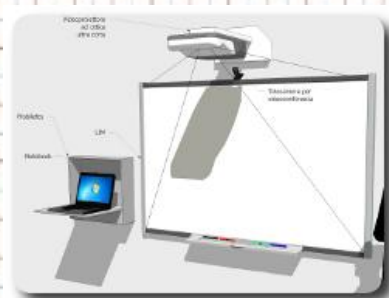
“English fun-two”

Comunicazione in lingua inglese scuola primaria. Modulo 30h.

Nell'ambito dei progetti PON gli alunni, nonché i docenti, possono, alla fine del percorso, conseguire la certificazione



PON - FESR



Nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali 2007-2013, la nostra scuola ha proposto un Piano integrato di intervento a

valere sul Programma "Ambienti per l'Apprendimento" finanziato con il FESR per:

- A) Incrementare le dotazioni tecnologiche e le reti delle istituzioni scolastiche
- B) Incrementare il numero di laboratori per migliorare l'apprendimento delle competenze chiave, in particolare quelle matematiche, scientifiche e linguistiche.

Tale piano è stato approvato dal Collegio docenti in data 26/10/2012.

PROGETTI ANNUALI



RICORRENZE

Il Circolo intende perseguire obiettivi formativi attraverso momenti socializzanti legati a particolari periodi dell'anno, quali l'accoglienza, il Natale e fine anno scolastico.

ACCOGLIENZA



La scuola favorisce l'accoglienza degli alunni e dei genitori. Il Circolo presta molta attenzione all'accoglienza per i bambini che

frequentano per la prima volta la scuola. Nei primi giorni di scuola, le sezioni della Scuola dell'Infanzia e le classi prime della scuola primaria funzionano a orario ridotto. L'obiettivo è quello di facilitare l'approccio del bambino alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce. A tale proposito sono organizzate delle Feste dell'accoglienza per i più piccini alla presenza dei genitori.



Il terzo circolo didattico "San G. Bosco" ha accolto le classi prime in maniera originale per rendere gioioso e invitante il momento dell'ingresso nella Scuola Primaria.

Il nuovo dirigente ha dato il benvenuto ai cento nuovi alunni delle 5 prime classi (I A-B-C-D-E). Le insegnanti hanno dato inizio al canto La danza dell'accoglienza. Successivamente si è proceduto alla formazione delle classi chiamando nominativamente gli alunni e le rispettive maestre.

Festa dei nonni

Un tempo gli anziani erano considerati i depositari della conoscenza e della saggezza. I giovani li ascoltavano per imparare ed evitare di commettere errori e nella società avevano un ruolo di grande prestigio.

Oggi, invece, nella migliore delle ipotesi sono i baby sitter dei nostri figli. Ma, fortunatamente, non tutti la pensano così ed anzi, in una società che diventa sempre più anziana, c'è chi si preoccupa di insegnare alle nuove generazioni a ricordarsi dei propri nonni.

che a Bisceglie il 3° Circolo didattico ha organizzato una serie di attività mirate a momenti di condivisione tra nipoti e nonni a scuola, anche in considerazione del progetto Comenius "I Love My GrandParents" dedicato ai nonni, di cui il circolo è scuola partner con altri sei paesi europei.



E così il 2 ottobre, alunni, genitori, nonni e docenti si sono ritrovati presso le varie sedi dei plessi del 3° Circolo Didattico di Bisceglie.

E' stata certamente una giornata entusiasmante per bambini e nonni coinvolti in giochi, poesie, musica ed emozioni. Un momento di condivisione che resterà scolpito nella memoria di tutti.

NATALE



In preparazione della festività i docenti attiveranno laboratori di drammatizzazione, canto corale, manualità.

Si condurranno gli alunni alla scoperta del vero significato del Natale inteso come messaggio di fratellanza universale, di solidarietà verso chi è meno fortunato e delle tradizioni locali e non, indipendentemente dalla tematica del progetto curricolare dell'anno in corso.

Le manifestazioni saranno programmate durante la "settimana del Natale".

Nell'anno in corso sono state effettuate le seguenti manifestazioni:

- *Attività corale*
- *Drammatizzazioni*
- *Mercatino di beneficenza*
- *Merenda solidale*
- *Tombolata*
- *Canti Natalizi*
- *Arrivo di Babbo Natale*

realizzati all'interno di ciascun plesso.

Alcune classi si sono esibite all'esterno in territorio biscegliese:

- *Sabato 7 Dicembre presso piazza Vittorio Emanuele alle ore 18:00 la Scuola dell'Infanzia del terzo circolo didattico "S. Giovanni"*

Bosco" e il coro "Happy Corus" dell'Accademia Biagio Abbate, hanno eseguito alcuni brani della tradizione natalizia in occasione dell'accensione dell'albero di natale cittadino.

- Il 18 Dicembre tutti i bambini della scuola dell'infanzia del 3° Circolo Didattico del plesso "Angela Di Bari" si sono esibiti in Cattedrale con canti della tradizione natalizia
- le classi II - IV e VE tempo pieno del plesso "A. Di Bari" insieme ai bambini cinquenni dello stesso plesso e del plesso "Carrara Gioia" hanno allietato la serata del 20 dicembre dalle ore 17.00, eseguendo canti natalizi classici insieme alla Banda Musicale "B. ABBATE" presso l'Auditorium dell'Istituto Tecnico Commerciale "Dell'Olio". A conclusione della serata gli alunni di VE si sono esibiti in un musical ispirato al serial "Violetta".
- Le classi IIIC, IVB e IVC si sono recate presso il Centro Anziani Storelli il giorno 19 Dicembre alle ore 10:00 e hanno allietato la mattinata con canti e poesie natalizie.
- Sempre le stesse classi il giorno 20 alle ore 17:30 si sono esibite presso la Basilica S. Giuseppe in occasione della manifestazione natalizia "CantAvo".



CARNEVALE

Nell'anno in corso le manifestazioni legate a tale periodo saranno finalizzate all'accoglienza dei paesi coinvolti nel progetto COMENIUS che saranno nostri ospiti proprio in questo periodo.

Tre classi per plesso, organizzeranno una breve accoglienza nell'androne di ciascun plesso, con iniziative affidate alla libera scelta delle classi coinvolte (per es. due canti, una danza ecc.)

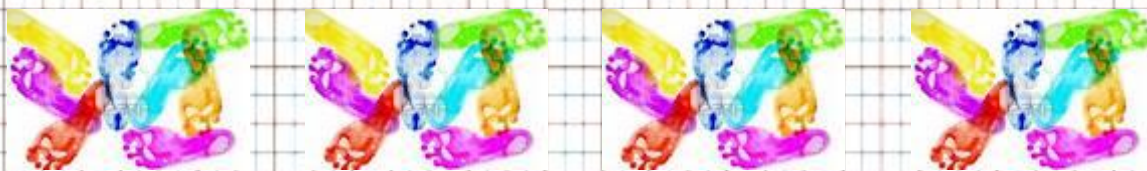
Le classi di ciascun androne, in ogni plesso, dovranno occuparsi del loro allestimento: essendo la settimana di Carnevale, non sarà difficile abbellirlo con addobbi a tema... nonché con bandierine dei paesi partecipanti al Meeting

Gli alunni dell'interclasse di V parteciperanno alla realizzazione di uno spettacolo, con l'intervento di un esperto esterno, che si terrà al teatro Garibaldi nel corso di una serata dedicata ai nostri ospiti stranieri.

FINE ANNO SCOLASTICO



Si realizzeranno attività conclusive volte a documentare i percorsi didattici formativi curricolari ed extracurricolari nonché a creare momenti gioiosi coinvolgendo i genitori del circolo.



PROGETTO: "PRIMI PASSI A SCUOLA"

Con il Dpr 20 marzo 2009, n. 89 di revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, viene istituita la possibilità di chiedere l'iscrizione anticipata dei bambini che compiono il terzo anno d'età entro il 30 aprile di ciascun anno scolastico in corso, pur richiamando precise condizioni di fattibilità, quali:

1. disponibilità dei posti;
2. esaurimento di eventuali liste di attesa;
3. disponibilità di locali e dotazioni idonee a rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni.

Pertanto in una scuola a "porte aperte", che aiuti tutti, adulti e bambini a star bene a scuola, è necessario realizzare un percorso di accoglienza che qualifichi e caratterizzi l'immagine della scuola.

A tale riguardo è stato ideato ed elaborato un "Progetto Accoglienza" specifico per tutti i bambini appartenenti a questa fascia d'età da mettere in atto all'inizio di ciascun anno scolastico.

VALUTAZIONE PEDAGOGICA E DIDATTICA

La scuola dell'infanzia offre a ciascun bambino un ambiente di vita e di cultura, un luogo di apprendimento e di crescita dalle forti

connotazioni culturali, pedagogiche e didattiche che valorizzano la diversità e considerano ogni bambino protagonista e costruttore della propria personalità.

Per i bambini di due anni e mezzo è fondamentale salvaguardare e tutelare al massimo i loro diritti affinché vengano rispettati i tempi e i modi di crescita di ciascuno. E' indispensabile quindi predisporre quanto necessario, dagli spazi, ai tempi e alle attività per facilitare il processo di appartenenza. Inoltre, perché i bambini possano trovare all'interno della scuola dell'infanzia un "ancoraggio" forte e familiare, è importante personalizzare l'accoglienza, aiutandoli così a transitare dalla situazione familiare nota, a quella sociale che è invece nuova.

MODALITA' D' INSERIMENTO DEGLI ISCRITTI

I bambini anticipatari saranno accolti per un massimo di due per sezione, sin dal primo giorno di scuola a condizione che abbiano il controllo degli sfinteri e con orario ridotto (ore 12.00) fino al mese di Dicembre 2012. A partire dal mese di Gennaio 2013 potranno usufruire del servizio mensa e il loro orario di frequenza, per le prime tre settimane, potrà essere protratto fino alle ore 14.00, per poi essere gradualmente completato.

REALIZZAZIONE DEI CONTENUTI

Il progetto si avvarrà di molteplici sollecitazioni e svariate attività di tipo ludico, manipolativo, espressivo, sonoro-musicale, drammatico-teatrale e "Festa di Accoglienza" da parte dei bambini più grandi.

VERIFICA

Considerata la grande variabilità individuale nei ritmi e nei tempi di adattamento, la verifica sarà effettuata osservando il comportamento dei bambini nelle relazioni con i coetanei e con l'adulto non assumendo criteri di tipo quantitativo (quanto gioca, quanto piange, quanto disegna, ecc.), ma valutando contestualmente

l'esigenza di rispettare, per quanto possibile, le scelte e i tempi personali.

Progetto 25 ore per l'infanzia: tale progetto rappresenta una modalità flessibile per gestire l'orario di servizio delle sole docenti impegnate nelle sezioni a doppio organico, su base volontaria.

La partecipazione al progetto consente la possibilità di offrire massime 25 ore di servizio didattico in più da parte di ogni singolo docente interessato, durante il periodo di erogazione della mensa, previo accordo tra i docenti interessati su base settimanale, solo nell'ambito della sezione di titolarità e regolarmente notificato al Dirigente Scolastico prima del loro svolgimento.

Le 25 ore rese potranno essere recuperate nel solo mese di giugno, usufruendo della totalità delle ore solo in una delle settimane ovvero in modo forfetario, previo accordo tra tutti i docenti interessati, comunicato in forma scritta ai fiduciari e quindi al Dirigente Scolastico prima del recupero effettivo, fermo restando che in ogni sezione coinvolta dovrà essere sempre presente almeno una docente in servizio attivo fino al 30 giugno.

All'interno della propria sezione di titolarità ogni docente, previo accordo con l'altro, potrà devolvere le unità orarie per potenziare attività laboratoriali, per necessità didattiche, per la sostituzione del collega assente temporaneamente, per rafforzare momenti di presenza congiunta ed incrementare la vigilanza.

Le attività svolte con il **PROGETTO 25 ORE PER L'INFANZIA** hanno natura didattica ed il maggior contributo orario sarà considerato anticipo di servizio a tutti gli effetti, con riguardo ai profili di responsabilità in cui i docenti dovessero incorrere. Il recupero orario, in quanto afferente il servizio, non pregiudica la partecipazione alle attività istituzionali obbligatorie.

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'



Cittadini si diventa, non basta avere dei diritti per saperli esercitare. Occorre formare i piccoli futuri cittadini a crescere consapevoli e responsabili secondo le seguenti regole di vita:

- “ Non è possibile scegliere se stessi come persona senza fare contemporaneamente la stessa scelta per gli altri, considerando che gli altri sono l'intera umanità”;
- “Il rispetto dei valori della persona è la strada da percorrere, indicata anche dalla Costituzione Italiana e dalla Dichiarazione universale dei diritti umani, che prospettano un modello di convivenza orientato al riconoscimento e alla valorizzazione dell'altro”;
- “Coltivare l'umanità in un mondo complesso significa comprendere come i bisogni e gli scopi comuni vengano realizzati in modo diverso e in circostanze diverse. Questo richiede sensibilità, intelligenza, acume oltre che conoscenze”
- “Bisogna valutare le opportunità e le scelte non tanto nei termini della loro utilità quanto nei termini di eventi di libertà che esse producono”.

Con la legge 169 del 30.10.2008, il Consiglio dei Ministri ha proposto l'introduzione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Pertanto, nel corso dell'Anno Scolastico verranno promosse una serie di iniziative finalizzate a promuovere valori e modelli di comportamento appropriato per un esercizio dei diritti e doveri dei cittadini in una società libera e democratica.

Progetto "Il Consiglio Regionale si fa conoscere"



La Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia, d'intesa con la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, intende promuovere ed organizzare nel corrente anno scolastico l'iniziativa "Il Consiglio Regionale si fa conoscere" - *Visite guidate delle scolaresche al Consiglio Regionale della Puglia*, finalizzata a sensibilizzare i giovani all'esercizio della cittadinanza attiva, nonché alla conoscenza dei compiti, delle funzioni e dell'assetto organizzativo interno del Consiglio Regionale.



Giornata differente dal solito per gli alunni delle classi quinte della scuola elementare "San Giovanni Bosco", coinvolti nel progetto 'Nel cuore della democrazia - Il consiglio regionale della Puglia si fa conoscere'.

Accompagnati dalle insegnanti i ragazzi hanno visitato la biblioteca multimediale del consiglio ricevendo un kit didattico-informativo comprendente la bandiera tricolore e quella della pace oltre a pubblicazioni sull'Unione Europea. In seguito si sono recati nell'aula assembleare simulando una seduta di consiglio, apprendendo le modalità dei lavori e l'iter di una legge.

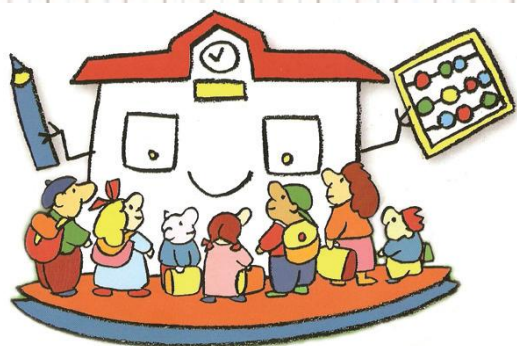
I giovani studenti, accompagnati da cinque docenti, hanno avuto anche l'opportunità di ammirare la mostra fotografica "Donne, culture e libertà" allestita, in una sala adiacente all'aula, a cura dell'associazione "Fotografi di Strada".

PROGETTO PILOTA

NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA

VERSO UNA SCUOLA AMICA

DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI



Il 3° circolo ha sottoscritto un protocollo d'intesa con il MIUR e l'UNICEF per promuovere la piena conoscenza e la valorizzazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza. Il progetto mira ad attivare processi che rendano le scuole medesime luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente a loro misura.

In particolare il presente Progetto indica il percorso attraverso il quale la Scuola, oltre ad essere per definizione luogo preposto all'istruzione e alla trasmissione della cultura, diventi essa stessa esperienza di civile convivenza e crescita formativa per gli allievi. Questo progetto pilota è in linea con le indicazioni per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" in cui si evidenzia come l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale di tutti i saperi, nonché una premessa culturale indispensabile a tutte le discipline di studio e a tutte le attività ad essa connesse. Pertanto promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità scolastica, in stretta relazione con quanto indicato

dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto, significa offrire l'opportunità di fare esperienze "concrete" delle competenze necessarie per l'espressione di una cittadinanza attiva ed efficace.

Scuola Amica è un programma dell'Unicef Internazionale che prevede una scuola dove la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza è conosciuta nei suoi contenuti, ma soprattutto viene attuata e vissuta quotidianamente, e per questo bambini e ragazzi ne diventano protagonisti.

Nel percorso "verso una Scuola Amica" sono stati individuati nove passi, che traducono i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nella realtà scolastica. Ciascun passo prende in considerazione molteplici ambiti di intervento, come la qualità delle relazioni nella realtà scolastica, la qualità della partecipazione degli alunni nelle attività scolastiche e nei processi decisionali. Temi come le dinamiche dell'apprendimento, gli spazi e i tempi scolastici trovano il loro posto all'interno del cammino proposto.

Per questo Progetto Pilota "verso una Scuola Amica" promosso dal MIUR e dall'Unicef sono stati presi in considerazione alcuni dei nove passi che compongono l'intero percorso ed è stato introdotto un nuovo passo sulla Convenzione: una sorta di strumento di monitoraggio sulla conoscenza e divulgazione di questo importante documento.

Nell'ambito del presente Progetto Pilota il quadro degli indicatori somministrato all'inizio dell'anno e al termine dell'iniziativa, può essere utilizzato allo scopo di descrivere la situazione iniziale, rilevare i cambiamenti realizzati e descrivere la situazione finale.

MODELLO DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA

L'utilizzo del quadro degli indicatori può rilevare uno o più passi di difficile attuazione. Il modello di progettazione partecipata può rappresentare un utile strumento per realizzare iniziative e progetti coerenti con il percorso del Programma Scuola Amica.

QUADRO D'INSIEME PASSO 1

La "Scuola Amica" è una scuola che promuove e valorizza la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC).

INDICATORI

1. Conoscenza
2. Riflessione
3. Valorizzazione della CRC
4. Applicazione
5. Assunzione di responsabilità

PASSO 2

La "Scuola Amica" è una scuola che valorizza le diversità: accoglienza e qualità delle relazioni sono al centro della vita scolastica.

INDICATORI

6. Accoglienza
7. Inclusione: alunni diversamente abili
8. Inclusione: alunni stranieri
9. Italiano L2
10. Comunicazione
11. Episodi di intolleranza
12. Curricolo

PASSO 3

La "Scuola Amica" è una scuola che pratica attivamente la solidarietà con aiuti concreti per garantire i diritti a tutti i bambini in ogni parte del mondo.

INDICATORI

13. Promozione della solidarietà
14. Valorizzazione della solidarietà
15. Pratica della solidarietà

PASSO 4

La "Scuola Amica" è una scuola che ascolta le opinioni degli studenti, ne promuove la partecipazione e il protagonismo e li coinvolge direttamente nella gestione dell'Istituto e nei processi di apprendimento.

INDICATORI

16. Ascolto
17. Partecipazione
18. Protagonismo

- 19. Coinvolgimento: nella gestione
- 20. Coinvolgimento: nella didattica

PASSO 5

La "Scuola Amica" è una scuola che costruisce il "Patto Educativo di Corresponsabilità" con la collaborazione di tutte le componenti scolastiche e con il coinvolgimento della più ampia comunità territoriale.

INDICATORI

- 21. Informazione
- 22. Corresponsabilizzazione
- 23. Comunità

PASSO 6

La "Scuola Amica" è una scuola che progetta spazi e tempi funzionali all'apprendimento e allo sviluppo della relazionalità.

INDICATORI

- 24. Accessibilità
- 25. Funzionalità
- 26. Flessibilità

PROGETTO INTERISTITUZIONALE "TAVOLO REGIONALE PER LA LEGALITÀ"

Finalizzato a promuovere e sostenere nelle scuole pugliesi percorsi di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.

La nostra scuola ha presentato un progetto dal titolo "le(g)ali a scuola". Il progetto se approvato avrà come obiettivi quello di realizzare un cortometraggio che sviluppi i temi della legalità. Tale progetto sarà finanziato dalla Regione Puglia e dalla cooperativa sociale "i bambini di Truffaut".

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Il principe PARANIX e l'invasione degli ultrapidocchi



Omega Pharma, in collaborazione con Ellesse Edu, presenta la terza edizione del programma educativo di prevenzione e cura della pediculosi: *Il principe Paranix e l'invasione degli ultraPidocchi*. Il progetto si rivolge a tutte le classi delle scuole primarie di tutte le regioni italiane.

L'iniziativa, caratterizzata da una forte valenza interdisciplinare, mira a promuovere una conoscenza approfondita della tematica sensibilizzando al contempo insegnanti, alunni e genitori sulle corrette pratiche igieniche che possono prevenire i rischi della pandemia all'interno della scuola e in famiglia.

La campagna inoltre vuole favorire il superamento delle problematiche di tipo psico-sociale generate dal pudore dei retaggi culturali che impediscono un reale dialogo scientifico in merito all'argomento trattato e che favoriscono l'insorgere di situazioni di disagio giovanile. Il progetto didattico, oltre a fornire indicazioni utili per una corretta prevenzione e cura, ha l'obiettivo di scoraggiare tutti quei comportamenti che possono causare l'emarginazione dei soggetti affetti da pediculosi, anche in un'ottica di debellamento dei pregiudizi legati ai fenomeni migratori.

Il progetto promuove, nelle scuole primarie, l'implementazione di:

- La conoscenza approfondita della tematica trattata
- La consapevolezza delle corrette pratiche igieniche (prevenzione)
- L'educazione ai corretti metodi di intervento (trattamento)
- La sensibilizzazione sull'argomento in modo da poter favorire il superamento dei retaggi culturali

Per la nuova edizione del progetto *Il principe PARANIX e l'invasione degli ultraPidocchi a.s. 2012/13*, considerando il grande successo dell'anno scolastico passato, sono stati prodotti 8.000 kit

didattici. Anche quest'anno l'iniziativa sarà estesa a tutto il territorio nazionale.

Il progetto didattico si rivolge alla scuola in quanto luogo privilegiato per la crescita personale e sociale, in grado di favorire nei ragazzi, e conseguentemente nelle loro famiglie, comportamenti più consapevoli e responsabili.

Al progetto è abbinato un Concorso, obbligatorio per tutte le scuole che hanno fatto richiesta di più di 7 kit didattici, finalizzato ad integrare il percorso didattico svolto in classe. Gli alunni dovranno realizzare una storia a fumetti e/o in rima che tragga spunto dai protagonisti del percorso didattico.

Le classi vincitrici a livello nazionale saranno premiate con una fornitura di libri o con materiale scolastico.

Scuola, salute e sport: in Puglia il progetto SBAM



Si chiama "SBAM!", ed è l'acronimo di Sport, Benessere, Alimentazione, Mobilità. E' uno dei nuovi progetti scolastici a cui collabora il Coni, ed è rivolto alle terze classi della scuola primaria.

Il progetto rientra nel Piano Strategico Regionale per la Promozione della Salute nella Scuola, e affonda la sua origine nell'area tematica dell'Educazione agli stili di vita fisicamente attivi.

Il programma che si intraprende in Puglia prevede l'integrazione sinergica di vari attori (Ass. alle Politiche della salute, Ass. allo Sport, Ass. alle risorse Agroalimentari, Ass. al Diritto allo Studio, Ass. alle Infrastrutture strategiche e mobilità, USR Puglia, CdL in scienze motorie di Foggia e Bari, S.I.A.N., AReM, Scuole Primarie e CONI) per realizzare un percorso progettuale per la Promozione della salute caratterizzato dalla metodologia partecipativa e rivolto alla scuola, ma intenzionato a coinvolgere anche le famiglie e le comunità.

Il programma è sviluppato nel corso dell'anno scolastico e prevede l'attuazione di diversi percorsi:

- Linea di Sviluppo n° 1: Educazione alimentare e nutrizionale
- Linea di Sviluppo n° 2: Sana alimentazione e prodotti del territorio
- Linea di Sviluppo n° 3: Promozione dell'attività motoria

- Linea di Sviluppo n° 4: Percorsi sicuri per il tragitto casa-scuola a piedi.

CICLOATTIVI@SCUOLA "Tutti a scuola con il piedibus"



La nostra scuola, in collaborazione con l'Amministrazione comunale e altre associazioni del territorio ha promosso il progetto "Vado a scuola a piedi", un'esperienza di "PIEDIBUS" rivolta agli alunni della Scuola Primaria, che rientra nel progetto: "CICLOATTIVI@SCUOLA", promosso dalla Regione Puglia (assessorato alle infrastrutture e alla mobilità), per sensibilizzare alla mobilità sicura e sostenibile.

PROGETTI EXTRACURRICOLARI

Da definire

Scuola dell'infanzia

Da definire



VISITE

GUIDATE e VIAGGI



DI ISTRUZIONE

Saranno organizzate Visite Guidate per dare la possibilità a tutti i bambini, attraverso l'esperienza diretta e la concretezza dei luoghi,

di sensibilizzare loro al rispetto e alla tutela degli ambienti, creando un atteggiamento responsabile nei confronti di tutto ciò che li circonda e che fa parte dei propri vissuti e della comunità circostante. Le uscite saranno programmate nel territorio e nei paesi vicini ed i luoghi saranno scelti in base ai contenuti del progetto curricolare di circolo adottato durante l'anno scolastico in corso.

Il laboratorio esce dalla scuola

Le uscite didattiche, pur nella diversità delle proposte, hanno come scopo un'esperienza di incontro diretto con un aspetto della realtà relativo al contenuto didattico svolto o da svolgersi. Le esperienze che il bambino sperimenterà saranno principalmente:

- Scoperta dell'ambiente e del territorio;
- Incontro con i segni storici della città, dell'arte presente in monumenti, musei e mostre;
- Incontro con luoghi in cui sia possibile cogliere i tratti essenziali delle civiltà studiate e dei periodi storici affrontati;
- Scambio umano con realtà sociali significative: anziani in case di riposo;
- Sensibilizzazione all'esercizio della cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza dei compiti, delle funzioni e dell'assetto organizzativo delle istituzioni politiche italiane per le classi quinte;
- Incontro con luoghi in cui sia possibile cogliere i tratti essenziali delle attività economiche e produttive del territorio;
- Sensibilizzazione all'educazione stradale per gli alunni della scuola dell'Infanzia.

Criteria per l'utilizzo delle risorse finanziarie assegnate alla scuola dallo Stato e per il reperimento di ulteriori risorse.

I fondi che il Ministero dell'Istruzione assegna all'istituzione scolastica vengono utilizzati per:

- realizzare i progetti specifici ai quali sono destinati, secondo quanto indicato nei piani di previsione allegati ai progetti stessi;
- garantire il normale funzionamento amministrativo generale;
- garantire il funzionamento didattico ordinario di tutte le scuole del Circolo.

I fondi vengono distribuiti tra i vari plessi della Scuola dell'Infanzia e Primaria con criteri proporzionali che tengono conto sia del numero delle classi, sia del numero degli alunni avendo riguardo alla presenza di alunni stranieri, alunni diversamente abili e alunni deprivati economicamente.

L'istituzione scolastica si impegna a reperire ulteriori risorse mediante la presentazione di specifici progetti a:

- Enti Locali (Provincia e Regioni) per iniziative che riguardano un più vasto ambito territoriale;
- soggetti privati anche sotto forma di sponsorizzazione, interessati e/o disponibili a collaborare con la scuola per la promozione di attività culturali rivolte agli alunni, alle famiglie e ai docenti.

Ulteriori risorse possono essere reperite mediante la stipula di appositi accordi e/o convenzioni con soggetti pubblici e privati che prevedono l'erogazione di servizi da parte dell'istituzione scolastica: in tal caso l'accordo convenzione può prevedere che parte dei finanziamenti siano utilizzati per compensare prestazioni del personale docente ed amministrativo.

Le famiglie degli alunni possono contribuire alla copertura finanziaria delle spese connesse alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa, in particolare per quanto attiene:

- gite scolastiche e visite didattiche;
- trasporti;
- attività sportive;
- attività teatrali.
- altre attività di arricchimento del curriculum (laboratori musicali, concerti, ...);
- attività progettuali che richiedano un consistente impiego di risorse finanziarie.

Saranno esonerati dalle spese per visite didattiche, trasporto, attività sportive e teatrali gli alunni economicamente disagiati (1 per classe). In ogni caso le quote poste a carico delle famiglie devono essere di importo modesto e non devono costituire motivo di esclusione dalle attività programmate.